

ALPHABET



Relazione sulla Gestione e Bilancio d'esercizio al 31.12.2022

Indice

Cariche sociali	3
Relazione degli amministratori sulla gestione	4
Prospetto di Conto Economico complessivo	17
Situazione Patrimoniale e Finanziaria	18
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto	19
Prospetto dei flussi finanziari	20
Note al bilancio	21

Cariche sociali

	Carica	Data Conferimento	Data scadenza
Consiglio di Amministrazione			
Marco GIRELLI	Presidente e Amministratore Delegato	01/08/2022	Approvazione Bilancio al 31/12/2024
Giuseppe PEDRAZZINI	Consigliere Delegato	26/04/2022	Approvazione Bilancio al 31/12/2024
Collegio Sindacale			
Antonio TOMASSINI	Presidente	04/04/2022	Approvazione Bilancio al 31/12/2024
Fabio AMBROSIANI	Sindaco Effettivo	04/04/2022	Approvazione Bilancio al 31/12/2024
Marco MAFFEI	Sindaco Effettivo	04/04/2022	Approvazione Bilancio al 31/12/2024
Antonio CONTE	Sindaco Supplente	04/04/2022	Approvazione Bilancio al 31/12/2024
Alessandro MULINACCI	Sindaco Supplente	04/04/2022	Approvazione Bilancio al 31/12/2024
Società di Revisione			
PricewaterhouseCoopers S.p.A.		04/04/2022	Approvazione Bilancio al 31/12/2024

Relazione degli amministratori sulla gestione

Signori Azionisti,

Nel corso del 2022 la BCE ha continuamente aumentato i tassi di interesse in misura significativa e ad un ritmo costante. Al fine di assicurare un ritorno tempestivo dell'inflazione nel medio periodo in linea con l'obiettivo del 2 per cento, i tassi di interesse verranno mantenuti su livelli sufficientemente restrittivi. Alla luce delle ripetute spinte inflazionistiche, la tendenza di crescita dei tassi di interesse si è manifestata anche nel corso del primo trimestre 2023. Le politiche attuative che cercheranno di mantenere i tassi di interesse su livelli restrittivi, porranno un freno alla domanda che farà diminuire nel corso del tempo l'inflazione e metterà al riparo dal rischio di un duraturo spostamento verso l'alto delle aspettative di inflazione.

Secondo la stima preliminare dell'Eurostat, nel corso dei primi mesi del 2023, l'indice inflazionistico si attesterà intorno all'8,5%; questo livello sarebbe inferiore di 0,7 punti percentuali rispetto a quanto registrato a fine dicembre la cui riduzione è dovuta principalmente al nuovo brusco calo dei prezzi dell'energia. In aggiunta a ciò, gli indicatori ricavati dal mercato suggeriscono che nei prossimi anni le quotazioni dei beni energetici saranno significativamente inferiori rispetto a quanto affrontato nel corso del 2022. La componente alimentare dell'inflazione ha registrato un ulteriore incremento, raggiungendo il 14,1%, poiché il precedente rialzo del costo dell'energia e di altri input per la produzione dei beni alimentari si sta ancora trasmettendo ai prezzi al consumo. L'inflazione al netto dei beni energetici e alimentari si è mantenuta al 5,2% a gennaio; per i beni industriali non energetici è salita al 6,9%, mentre per i servizi si è ridotta al 4,2%. Anche altri indicatori dell'inflazione di fondo continuano a essere elevati. Oltre all'incremento dei tassi, anche le varie misure introdotte dai governi, intese a compensare le famiglie per gli alti prezzi dell'energia, freneranno sicuramente l'inflazione. Nonostante la graduale attenuazione delle strozzature dal lato dell'offerta, gli effetti ritardati di queste ultime stanno ancora alimentando l'incremento dei prezzi dei beni. Lo stesso vale per la revoca delle restrizioni connesse alla pandemia: la domanda repressa, seppur in fase di moderazione, continua a determinare rincari, soprattutto nel settore dei servizi. I salari crescono a un ritmo più rapido, sostenuti dal vigore dei mercati del lavoro, in un contesto di trattative salariali sempre più incentrate sull'adeguamento almeno parziale all'elevato livello dell'inflazione. Le pressioni sui prezzi restano intense perché gli elevati costi dell'energia si stanno propagando all'intera economia.

Secondo la stima rapida preliminare dell'Eurostat, l'economia dell'area dell'euro è cresciuta dello 0,1 per cento nel quarto trimestre del 2022. Sebbene sia stata superiore rispetto alle ultime proiezioni; tale dato segnala un marcato rallentamento dell'attività economica a partire dalla metà del 2022 che, secondo le attese del Consiglio direttivo, dovrebbe restare ancora debole in uno scenario prospettico di breve periodo. La flebile attività economica e l'elevata incertezza geopolitica a livello mondiale continuano a creare condizioni sfavorevoli alla crescita dell'area dell'euro. Tali circostanze sfavorevoli, unitamente all'elevata inflazione e alle condizioni di finanziamento più restrittive, frenano la spesa e la produzione in quasi tutti i settori merceologici con particolare evidenza nel settore manifatturiero. Sempre a livello Europeo il tasso di disoccupazione si è mantenuto al minimo storico del 7,8% a dicembre 2022. Tuttavia, il ritmo della creazione di posti di lavoro potrebbe rallentare e, la disoccupazione, potrebbe aumentare nei prossimi trimestri.

In Italia, come a livello mondiale, i dati delle indagini post-periodo pandemico, mostrano un indebolimento dell'attività economica, in cui le pressioni inflazionistiche persistenti stanno erodendo il reddito disponibile. Lentamente è proseguito il ritorno verso una "diversa" normalità lungo le catene di approvvigionamento di materie prime anche se le attuali turbative dell'attività economica in Cina potrebbero generarne di nuove con ulteriori ripercussioni a livello mondiale. Le pressioni sui prezzi restano elevate a livello mondiale, ma potrebbero aver raggiunto il loro punto massimo, giacché l'inflazione complessiva per l'OCSE nel suo insieme si è ulteriormente moderata negli ultimi mesi. (Bollettino BCE).

	Variazione PIL		Variazione indici prezzi al consumo		Tasso di disoccupazione	
	2022	2021	2022	2021	2022	2021
Italia	3,9%	6,4%	10,9%	3,9%	7,8%	9,0%
Area Euro	3,5%	5,2%	8,5%	4,2%	6,6%	7,0%

Fonte ISTAT/Commissione Europea

Grazie soprattutto alla spinta manifestatasi nel corso del secondo semestre, il mercato dell'auto in Europa chiude il 2022 con 11.286.939 auto immatricolate, pari a una perdita del -4,1% e 488.000 veicoli in meno rispetto alle 11.774.822 unità vendute nel 2021.

Tutti i 5 Major Markets (Germania esclusa) hanno chiuso il 2022 con un segno negativo la cui flessione più marcata si è registrata in Italia (-9,7%), seguita da Francia (-7,8%), Spagna (-5,4%), Regno Unito (-2,0%) e con l'eccezione della Germania (+1,1%). Analizzando la struttura del mercato europeo, l'Italia si distingue, sempre nel confronto con i 5 Big Players come fanalino di coda per quota di auto, le c.d. "con la spina" (ECV) con un 9,4% contro il 55,4% della Germania, il 39,4% del Regno Unito, il 25% della Francia e 10,9% della Spagna.

L'approvazione, da parte del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica delle modalità di accesso ai 713 milioni del PNRR (destinati a finanziare fino al 40% dei costi di realizzazione) per installare entro fine 2025 almeno 7.500 infrastrutture di ricarica super-rapide (da 175 kW) sulle strade extraurbane (escluse autostrade) e 13.755 infrastrutture di ricarica veloci (da almeno 90 kW) in aree urbane sono di buon auspicio affinché il mondo elettrico possa consolidare, a partire già dal 2023, non solo una crescita a doppia cifra ma per garantire al nostro Paese uno sviluppo accelerato della mobilità a zero o bassissime emissioni, altrimenti l'Italia resterà ancora molto indietro in termini di diffusione della rete di ricarica.

Tutto quanto introdotto sino ad ora, non è sufficiente per ritornare a coprire un ruolo di primordine a livello Europeo. Sarebbero necessari e per lo meno auspicabili ulteriori incentivi per privati e aziende nonché la revisione dell'impianto fiscale rimodulando la detraibilità dell'Iva e della deducibilità dei costi in base alle emissioni di CO2 allineando la nostra fiscalità ai principali Paesi Europei.

Iniziando dal mercato dei veicoli usati perché mai come l'anno che si è appena concluso, ha assunto un ruolo determinante soprattutto in termini di redditività aggiuntiva per le società operanti nel mercato della locazione. Il mercato delle autovetture usate nell'intero 2022 chiude con una flessione del -7,7% con 4.586.678 trasferimenti di proprietà rispetto ai 4.971.788 dello stesso periodo 2021. Più contenuta è la flessione delle mini-volture che si riducono del -4,4% mentre i trasferimenti netti perdono il 10,1%. In linea con gli anni precedenti, anche nel corso del 2022, i veicoli diesel si confermano la motorizzazione preferita del mercato delle auto usate con una quota vicina al 50%. Stante la minor disponibilità di prodotto presso le reti di vendita, gli scambi tra privati/aziende segnano un incremento di 12,5 punti percentuali raggiungendo oltre il 60% di tutti i passaggi di proprietà. Ovviamente da contraltare è doveroso segnalare il crollo delle vendite da operatore a cliente finale che chiudono il 2022 con un -35,5%. In contrazione anche le vendite di auto più "fresche" -4% a seguito della mancanza di prodotto proveniente dal settore RAC (Rent a Car) fortemente influenzato dagli anni pandemici nonché dalla riduzione delle c.d. Km. zero.

Relativamente alle nuove immatricolazioni e, in linea con quanto avvenuto nel contesto europeo, ovvero un anno caratterizzato da un primo semestre in flessione e una crescita costante negli ultimi cinque mesi, crescita che non è stata sufficiente a riportare in attivo il bilancio dell'intero anno 2022, che si ferma a 1.316.702 unità, perdendo oltre 141.000 auto rispetto al 2021, con un calo del -9,7% e un livello non lontano dal minimo storico di 1.304.500 immatricolazioni registrate nel 2013. L'aspetto senz'altro che merita più attenzione è che davanti a questo quadro tutt'altro che esaltante, al momento, non sia previsto nulla di concreto per un comparto che deve affrontare una profonda trasformazione per sostenere la transizione verso una mobilità sostenibile.

Analizzando la struttura del mercato in dettaglio, la quota dei volumi di veicoli immatricolati ai privati si attesta al 58,3% (-4,3 p.p.); le auto immatricolazioni confermano volume e quota in calo e chiudono l'anno all'8,5% del totale (-1,4 p.p.). In crescita il noleggio a lungo termine che chiude il 2022 al 23,1% di quota (+5,5 p.p.). La ripresa è ancora più contenuta per il noleggio a breve termine che a fine anno si ferma al 3,9% di quota di mercato (-0,4 p.p.). Prosegue il trend positivo delle società, al 6,2% (+0,5 p.p.) nei 12 mesi 2022. Per quanto riguarda l'alimentazione, i veicoli benzina e diesel segnano una flessione sul totale 2022 chiudendo rispettivamente al 27,5% (-2,2 p.p.) e al 20% di quota (-2,6 p.p.). Il Gpl archivia l'anno registrando un 8,9% delle preferenze (+1,6 p.p.) mentre prosegue la frenata del metano che nel 2022

si ferma appena allo 0,8% di rappresentatività. Per quanto riguarda gli ECV, le elettriche pure (BEV) chiudono al 3,7% (-0,9 p.p.) mentre le plug-in (PHEV) al 5,1% (+0,4 p.p.). Molto dinamiche le ibride che chiudono il 2022 guadagnando oltre 5 punti di quota, al 34,1% di share, con un 9,1% per le “full” hybrid e 25,0% per le “mild” hybrid.

Il mercato del noleggio a lungo termine di autovetture è cresciuto del 18,8% nel 2022, con un totale di 308.108 contratti registrati nell’arco dei 12 mesi contro 259.269 del 2021. In calo risultano invece le Società di noleggio a breve termine (NBT) che con 52.493 contratti (-17,0%) riducono la quota dall’8,3% del 2021 al 3,9% del 2022.

In generale per il settore automotive per il 2023 è prevista un’ulteriore crescita; infatti già a partire dai primi mesi dell’anno si segna una ripresa del 18,4% e, sull’intero anno, sono previste 1.400.000 nuove immatricolazioni con un incremento del 4,9% rispetto l’anno appena concluso; ripresa fortemente sperata da tutto il settore dopo un periodo segnato dalla pandemia e dalla difficoltà negli approvvigionamenti.



Andamento della gestione

In questo contesto macroeconomico caratterizzato da incertezza, la mission aziendale è stata quella di focalizzarsi sulle esigenze del cliente e fare meglio del mercato rispettando il target di redditività richiesto dal Gruppo soprattutto in vista dei rilevanti investimenti necessari per fronteggiare la mobilità del futuro. La strategia commerciale della Vostra Società è stata improntata alla crescita della flotta, focalizzandosi maggiormente sulla clientela retail, prestando al contempo particolare attenzione alla redditività dei nuovi contratti. Approccio necessario già in fase di affidamento della clientela in quanto l'incertezza dello scenario economico suggerisce di evitare inutili rischi e potenziali perdite.

I nuovi ordini sono stati pari a 13.041 con un -22,13 % rispetto all'esercizio precedente, flessione dovuta principalmente alla riduzione delle c.d. special sales (Group Car Scheme e Rac). Se dovessimo analizzare solamente gli ordini core sales, gli stessi sarebbero in linea con il target aziendale e con quanto consuntivato nel 2021.

Coerentemente con la strategia "retail" il contributo prevalente arriva dai canali indiretti: BMW D.O., brokers e il canale digitale. Le nuove attivazioni si sono attestate a 12.533 veicoli con un -8,86% verso il 2021. La flessione verso il 2021 e verso il budget annuale (14.600 units), è da imputare esclusivamente alla carenza di semiconduttori che ha generato un delay aggiuntivo di circa 3 mesi per la consegna dei veicoli e che ha portato la banca ordini al 31.12.2022 a 6.949 veicoli. Le 12.533 attivazioni, seppur inferiori all'anno 2021 con 13.752, assumono nel contesto di riferimento ugualmente importanza in quanto vanno confrontate con le 12.394 del 2020 e le 11.856 del 2019 ciò a dimostrazione della capacità di mantenere costanti i livelli di consegna nonostante l'impatto del costo del denaro, dell'inflazione, della persistenza di carenza delle materie prime e della crisi di "risorse umane" che ha colpito il settore dell'autotrasporto. Come per gli ordini anche per le attivazioni, notevole è il contributo del canale digitale che ha registrato un aumento del 54% (900 units nel 2022 rispetto le 550 del 2021).

Al 31/12/2022 la flotta di proprietà è pari a 42.230 veicoli con un incremento del 9,88 % rispetto al 31/12/2021.

Il valore del portafoglio dei veicoli in locazione operativa è pari a 817 milioni di euro (+13,97% rispetto al 2021), di cui 381 milioni di euro dati dal valore delle nuove attivazioni 2022.

Nel corso dell'anno la Vostra Società è stata coinvolta in alcuni progetti con le altre società del Gruppo BMW. Meritano di essere menzionati:

- SAP (IFT): la Vostra Società ha avviato questo progetto al fine di consentire l'allineamento del reporting con l'headquarter mediante l'utilizzo dello stesso software contabile utile alla predisposizione ed al caricamento dei dati. Nel corso del 2022, la Vostra Società ha implementato ed attuato attività di migrazione dati, contabilità e predisposizioni di reportistiche, che dopo una prima fase di test nel corso dei mesi estivi, il progetto ha visto la luce verso fine anno. Il progetto ha portato ad una riduzione delle tempistiche delle reportistiche, all'automatizzazione dei processi, e alla comparazione dei dati a livello di Gruppo.
- OCTOPUS: la Vostra Società è stata coinvolta nel progetto di trasformazione ed automazione degli acquisti indiretti, con l'obiettivo di implementare un software di approvvigionamento uniforme in tutti i mercati, chiamato Coupa, l'obiettivo è quello di aumentare efficienza, efficacia e conformità attraverso sistemi e processi globali, per armonizzare i processi di acquisto di materiali per tutti gli acquirenti e responsabili.
- SOSTENIBILITA': la Vostra Società ha avviato questo progetto già da diversi anni, volto a declinare la strategia di sostenibilità ed elettrificazione di Alphabet International, definendo ed implementando una road map locale articolata in tre pilastri: economico, ambientale, e sociale. Nello specifico, durante gli anni, si è dato corso ad una fase di raccolta dati sulle emissioni di CO2 dell'azienda ed informazioni utili al fine di identificare e definire un piano con gli obiettivi di abbattimento delle stesse da intraprendere nei prossimi esercizi.

Nel corso dell'anno la Vostra Società ha rinnovato sia il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale nonché l'Organismo di Vigilanza ai sensi del d.lgs. 232/01. Sono stati cambiati anche i responsabili delle funzioni Sales & Marketing e Operations attingendo a persone con consolidata esperienza all'interno del Gruppo; esperienza senz'altro utile a consolidare ulteriormente la collaborazione con la rete BMW e a intensificare la cooperazione con i colleghi oltralpe sempre più nell'ottica di centralizzazione e di standardizzazione di processi e sistemi.

Tra le altre azioni avviate nel corso dell'anno, sono da menzionare:

- priorità e supporto ai clienti retail che hanno permesso, nonostante l'inflazione e l'incremento del costo denaro, di portare, anche se leggermente sotto target, la marginalità all'interno del Gruppo a livelli accettabili. Il supporto e l'attenzione prestata ai clienti nel corso del difficile anno trascorso nonché la dovuta selezione in fase di affidamento hanno evitato un incremento dei clienti morosi, e dei contenziosi nonostante il forte impatto inflazionistico. La strategia di supporto alla clientela retail ha inoltre rafforzato i legami

con la clientela stessa evitando un allontanamento che avrebbe potuto emergere dalla forte competitività di mercato da parte dei più aggressivi competitors mantenendo il tasso di fidelizzazione in linea con le aspettative.

- trattativa per la cessione del portafoglio crediti pro-soluto "non performing": in data 28 febbraio 2023 è stato sottoscritto un contratto di cessione crediti così composto:

- cessione «one shot» relativa a crediti stralciati relativi agli anni 2020 - 2021 - 2022;
- cessione «rolling» periodica mensile a partire da marzo 2023 aventi ad oggetto i crediti residuanti da posizioni oggetto di risoluzione contrattuale (post restituzione del veicolo).

Lo scopo di questa azione prevede la possibilità di recuperare una somma certa su crediti difficilmente recuperabili, con un'azione di recupero standard, con una fee fissa in linea con le quotazioni del mercato nonché la "chiusura" definitiva del processo collection.

- veicoli elettrici e supporto alla clientela: nel corso del 2022 l'affiancamento con partner e consulenti di fiducia ha permesso di unire competenze ed esperienze per supportare i clienti ad ottimizzare la strategia di conversione verso l'utilizzo del veicolo elettrico; ovviamente il tutto all'insegna del contenimento dei costi. Tra i servizi offerti sono sicuramente da menzionare:

- Alphabet eGuide: la guida sull'elettrificazione pensata per favorire l'integrazione della mobilità elettrica dei driver;
- Electrification Workshop: giornate dedicate alle aziende per favorire la transizione verso la mobilità elettrica;
- Seminari EV: corsi di formazione sulla mobilità elettrica;
- EV Buddy: esperto di eMobility a disposizione di aziende e drivers per la loro mobilità elettrica quotidiana;
- Try&Rent: possibilità all'azienda di provare in concreto cosa significa la mobilità elettrica a 360 gradi;
- Budget: valutazioni e risposte immediate per la stima dei costi di tutte le attività legate all'elettrificazione delle flotte;
- eMobility talking days: seminari di Introduzione alla mobilità elettrica.

- rilevanza mercato dell'usato: come negli ultimi mesi del 2021, la difficoltà di approvvigionamento delle materie prime, lunghi tempi di attesa per il ritiro di veicoli nuovi, la scarsità dei microchip a cui aggiungere l'impennata dell'inflazione e il costo del denaro, hanno influenzato le performance del mercato delle auto nuove sostenendo, come ovvia conseguenza, la crescente e continua domanda da parte dei clienti di veicoli usati. La scarsità di prodotto, dovuto ad una costante flessione di immatricolato nel corso dell'ultimo decennio verso il decennio precedente, ha comportato un incredibile aumento dei prezzi e delle relative performance di vendita. Confrontando le cifre del 2022 con quelle del 2021, i volumi di vendita dell'usato, se da una parte hanno risentito della riduzione dell'offerta, traducendosi in un -7,7% rispetto all'anno precedente (dati ACI) dall'altra i prezzi sono schizzati verso l'alto toccando il picco a luglio, con un +21,7% (indice AGPI) rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Altri due indicatori che hanno dimostrato l'evoluzione del mercato dell'usato sono stati i days in stock e i days to sell, entrambi in forte diminuzione rispetto all'anno precedente;

- contribuzione SIC: nell'ambito delle attività di valutazione del merito creditizio dei propri clienti, la Vostra Società utilizza un sistema di acquisto di report informativi presso società specializzate che forniscono dati relativi alla esposizione dei clienti nei confronti di istituti di credito, società di leasing, società di noleggio. Le società che erogano questi servizi appartengono al "SIC" Sistema informazioni Creditizie e raccolgono dagli istituti di credito, banche, istituzioni finanziarie informazioni e dati relativi al comportamento della clientela. Questa "referenza" creditizia consente a chi richiede un "credito" di ottenere un riscontro in tempi brevi e, potenzialmente, condizioni adeguate al proprio profilo di indebitamento e affidabilità creditizia. I partecipanti aderiscono ai SIC in forza di accordi sulla base del principio di reciprocità ovvero sulla base del cosiddetto legittimo interesse delle società partecipanti ai SIC e, all'atto della consultazione, hanno accesso al dettaglio completo dei dati relativi a richieste e rapporti, oltre che indicatori di sintesi e scoring. Nel rispetto di quanto disciplinato dal Garante privacy con l'introduzione di nuove regole per i sistemi di informazione creditizia nella digital economy, la Vostra Società invia su base quotidiana l'esito della valutazione del merito "creditizio" (noleggio accordato o respinto) e, su base mensile, i dati del proprio portafoglio clienti. In particolare, fornisce informazioni relative alla durata dei contratti, impegno mensile (canone), regolarità dei pagamenti e quant'altro necessario nel rispetto della normativa.

Tra le altre iniziative, volte a migliorare la soddisfazione dei clienti, si segnala:

- l'ampliamento della flotta mid e short term che ha visto, l'intensificazione del parco auto mobility, passando da circa 300 a 1.000 units, per offrire nuove soluzioni di mobilità e maggiore flessibilità alle richieste della clientela;
- lo sviluppo del canale Digital che, grazie alla collaborazione con due broker che si avvalgono di una piattaforma di vendite on line, ha consentito di incrementare notevolmente la clientela retail grazie ad una contrazione dei tempi di conclusione del contratto;
- sviluppo di piattaforme informatiche, aggiornamenti app, contenuti social, automatizzazione di processi con RPA sempre più all'insegna della digitalizzazione e, in coerenza, con il percorso intrapreso negli anni scorsi.

Il valore della produzione è stato pari a 445 milioni di euro con un incremento del 4% rispetto al 2021. È rimasto in linea con lo scorso anno l'andamento positivo del contributo dei ricavi derivante dalla vendita dei veicoli usati in termini assoluti, ma le performance individuali hanno manifestato una continua tendenza crescente sino alla fine dei mesi estivi dopodiché si è notata una leggera flessione ma con risultati sopra le più rosee aspettative. Il margine operativo si attesta a 38,4 milioni di euro, quasi raddoppiato rispetto all'esercizio 2021. La differenza è dovuta principalmente, oltre che all'aumento della flotta, alla migliore marginalità dei nuovi contratti attivati nel 2021 e al contributo apportato dalle performance del remarketing. La voce "proventi e oneri finanziari" è pari a 4 milioni di euro ed è notevolmente aumentata rispetto l'esercizio precedente a causa dell'aumento dei tassi di interesse debitori. Le imposte sono pari 10,2 milioni di euro in quanto nel corso del 2022 l'effetto del super-ammortamento così come disciplinato dalla Legge 160/2019, si è quasi azzerato e pertanto non si sono generati gli stessi benefici degli anni precedenti.

Il reddito netto di esercizio è pari a 24 milioni di euro contro i 15 milioni di euro dell'esercizio 2021.

Principali indici indicatori di bilancio

Indici di Redditività	2022	2021
ROE (Return on Equity)	37%	24%
ROS (Return on Sales)	9%	5%
ROI (Return on investment)	4%	2%
Indici di Redditività	2022	2021
Rotazione capitale investito	43%	44%
Rotazione circolante	382%	295%
Rotazione Magazzino	NS	NS
Indici di Redditività	2022	2021
Copertura delle immobilizzazioni	8%	8%
Rapporto di indebitamento	54%	56%
Mezzi Propri / Capitale investito	6%	7%

Indici di Redditività	
ROE (Return on Equity)	UTILE D'ESERCIZIO / PATRIMONIO NETTO
ROS (Return on Sales)	RISULTATO ANTE GESTIONE FINANZIARIA / RICAVI
ROI (Return on investment)	RISULTATO OPERATIVO CARATTERISTICO / TOTALE ATTIVO
Indici di Redditività	
Rotazione capitale investito	RICAVI / TOTALE ATTIVO
Rotazione circolante	RICAVI / CIRCOLANTE
Rotazione Magazzino	RICAVI / RIMANENZE
Indici di Redditività	
Copertura delle immobilizzazioni	PATRIMONIO NETTO / IMMOBILIZZAZIONI
Rapporto di indebitamento	DEBITI / TOTALE ATTIVO
Mezzi Propri / Capitale investito	PATRIMONIO NETTO / TOTALE ATTIVO

Azioni proprie ed attività di ricerca e sviluppo

Si evidenzia che la Vostra Società non possiede, né sono state effettuate, operazioni di acquisto di azioni proprie o di azioni della controllante, neanche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona, inoltre, non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con società controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

Nei limiti della normale operatività, la Vostra Società ha utilizzato i servizi di direzione ed organizzazione erogati dalla Casa Madre BMW AG,

anche mediante assistenza diretta in Italia da parte di personale proveniente dal Gruppo BMW.

Anche nel corso del 2022, la Vostra Società ha avuto un rapporto di fornitura diretta con BMW Italia S.p.A. per le auto che sono state oggetto dei contratti di noleggio. Sono stati accesi finanziamenti a breve, medio e lungo termine con le Società appartenenti al Gruppo BMW per le esigenze legate all'attività operativa riferita all'acquisto di veicoli. La Vostra Società partecipa, altresì, al Cash Pooling di Gruppo, finalizzato ad una efficiente gestione della liquidità.

Nell'ambito delle attività di collaborazione tra le società italiane del Gruppo BMW, la Vostra Società ha in essere al 31/12/2022, con BMW Bank GmbH - Succursale Italiana, un contratto di servizi legato principalmente alle attività di tesoreria, attività di HR e un contratto di factoring relativamente ai crediti maturati nei confronti dei concessionari facenti parte della rete BMW/MINI. Nello specifico, per i soli veicoli BMW e MINI, la Vostra Società aderisce al processo di vendita di auto usate integrato tra le società italiane del Gruppo e, di conseguenza, ne condivide la strategia e la gestione con BMW Italia S.p.A.

In qualità di società controllata da BMW Italia S.p.A., la Vostra Società partecipa al consolidato fiscale nazionale, ai sensi dell'art. 117 e seguenti del TUIR. L'accordo di consolidamento fiscale, al fine di regolare i rapporti nascenti tra le due società in seguito alla tassazione di Gruppo per gli esercizi 2021, 2022 e 2023, è stato rinnovato con la delibera del Consiglio di Amministrazione del 12/04/2021.

Tutte le operazioni con le parti correlate sono state sostenute a condizioni di mercato e nell'interesse della Vostra Società. Per ulteriori informazioni di natura patrimoniale ed economica circa i rapporti con le parti correlate si rinvia a quanto descritto nelle Note del Bilancio.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'effetto dei rincari di materie prime e servizi si è trasmesso durante l'anno 2022 lungo tutta la catena del valore; tra questi vanno segnalati anche i prezzi dei beni energetici che hanno avuto un aumento significativo fino alla fine dell'anno, portando ad un incremento dei costi e dei prezzi anche in questo primo scorcio del 2023.

Per l'area euro si prevede nel 2023 una crescita del PIL dello 0,8% e un'inflazione nell'ordine del 6,4% (fonte Commissione Europea). Per quanto riguarda le previsioni sul contesto italiano, contrassegnato da un elevato stato di incertezza, si prevede che le pressioni dovute ai rincari dell'energia, l'erosione del potere d'acquisto delle famiglie, in quanto l'inflazione continua a tagliare il reddito disponibile delle famiglie, vedrà perdurare la contrazione dell'attività economica nella prima parte dell'anno. Si prevede che la crescita tornerà in Italia, così come in Europa nel corso dei mesi estivi, man mano che l'inflazione allenterà, in quanto il picco dovrebbe, il condizionale è d'obbligo, essere stato già raggiunto. Tuttavia, a causa dei forti venti avversi che ancora frenano la domanda, l'attività economica è destinata a essere modesta con una lieve crescita del PIL.

L'anno in corso per il settore "automotive" è iniziato con una importante ripresa rispetto allo stesso periodo del 2022 (fonte UNRAE) registrando oltre 262 mila nuove immatricolazioni, il 18,4% in più rispetto i primi due mesi del 2022. In questo scenario la stima per il mercato delle autovetture nel 2023 è di 1.400.000 nuove immatricolazioni, cifra che indica un incremento del 6,3% rispetto all'anno appena chiuso. Anche se i primi indicatori sono positivi, in ogni caso ciò rappresenta un rallentamento rispetto il 2019, ultimo anno non influenzato da elementi straordinari.

Analizzando nello specifico il mercato del noleggio, abbiamo, da una parte, il noleggio a lungo termine che, sempre nei primi due mesi dell'anno, consolida un balzo del 59,5% con oltre 64 mila nuove immatricolazioni "stimolato" dal noleggio a breve termine che consolida con oltre 8 mila immatricolazioni una crescita nell'ordine del 104% segno che pandemia, lock down e termini simili stanno "lentamente" scomparendo e che il turismo sta tornando a livelli del suo massimo splendore.

Sempre nei primi due mesi dell'anno la Vostra Società, grazie ad una buona banca ordini 2022, registra 2.015 attivazioni in linea con il target ma in leggera flessione verso il pari periodo del 2022, -7%. A seguito dell'incremento del costo del denaro tra il tempo che intercorre tra la raccolta dell'ordine e la consegna del veicolo al cliente, anche la marginalità di questi primi due mila veicoli è stata quasi dimezzata. La flotta circolante a febbraio è pari a 39.669 e segna un +11,03% rispetto a febbraio 2022; oltre 42 mila veicoli se si considera tutto il portfolio.

La raccolta degli ordini è pari a 1.219 veicoli e, se da una parte la marginalità è superiore al target e all'anno 2022, dall'altra è fondamentale ricucire il gap di circa -40% sia verso il budget che i valori consuntivi a febbraio 2022. Per fronteggiare questa riduzione di units la società ha reagito tempestivamente con alcune iniziative che stanno già portando i loro frutti tanto è vero che il fenomeno si è ridotto del 50% nel corso delle ultime settimane. Si prevede anche quest'anno, almeno fino al mese di settembre e, sebbene, con un trend leggermente decrescente, che continui la buona performance della vendita dei veicoli usati. Un aspetto su cui porre attenzione è il cambiamento della strategia delle principali case costruttrici di veicoli che, sia per la crisi dei semiconduttori che per il rincaro delle materie prime, stanno privilegiando sempre

più la clientela retail a scapito delle società di noleggio, mediante una contrazione degli sconti offerti a queste ultime e un allungamento nella consegna dei veicoli. Quest'ultimo punto, con l'aggiunta del continuo aumento che sta registrando il costo del denaro e l'incremento del tasso di inflazione, potrebbe minare il raggiungimento dei target assegnati per il 2023. Le azioni strategiche intraprese si concentreranno prevalentemente nel raggiungere i target assegnati, delineare una nuova strategia per guadagnare market share, sull'aumento dell'elettrificazione della flotta, grazie anche alla collaborazione con BMW Italia e sul consolidamento nonché l'ulteriore sviluppo del canale Digital che consentirà di proseguire la crescita della clientela retail. Ovviamente un'attenzione particolare è dedicata al mondo fleet (corporale & international, farmer & hunter) che è la principale mission di Alphabet.

Informativa sui rischi

Le principali categorie di rischio a cui la Vostra Società è esposta sono:

- rischio di credito, ossia il rischio che il cliente non assolva in tutto o in parte ai suoi obblighi contrattuali di pagamento relativi ai canoni di locazione operativa; con la conseguente necessità di misurare tale tipologia di rischio mediante un'attenta e puntuale valutazione del cliente in fase di accettazione in prima battuta ed un costante monitoraggio della sua solvibilità lungo la vita contrattuale;
- rischio di tasso e liquidità, ovvero i rischi legati alla variazione dei tassi d'interesse e alla gestione della liquidità. Per mitigare entrambi i rischi, la Vostra Società segue e condivide la strategia definita a livello centrale. In ogni caso, la Vostra Società, gestisce le proprie necessità finanziarie attraverso il ricorso a finanziamenti condivisi e ottenuti dal Gruppo di appartenenza;
- rischio valori residui, la cui gestione è volta a minimizzare quanto più possibile il rischio relativo ai valori residui dei veicoli in flotta, tramite la definizione e settaggio dei valori residui previsionali, la valutazione del portfolio, backtesting e validazione modello di gestione del rischio;
- rischi operativi, ossia i rischi di subire perdite derivanti dalla inadeguatezza di procedure, sistemi interni, risorse umane od eventi esogeni. Uno dei più importanti presidi per mitigare i rischi operativi sono gli "Operational Risk Delegates" presenti in ogni reparto. Al fine di incrementare la Risk Culture all'interno della Vostra Società si sono istituiti specifici comitati interni, nonché la pubblicazione di newsletters periodiche. Il passaggio culturale consiste nel guadagnare efficienza dai rischi/scenari di rischio operativi imparando dagli errori

Relativamente all'Informativa sui rischi finanziari ed agli altri rischi indicati dall'art. 2428 del Codice civile (comma 6-bis) si segnala che la Vostra Società non ha attivato nel 2022 alcun strumento finanziario derivato.

Per una discussione più dettagliata sui rischi a cui è esposta la Vostra Società si rinvia a quanto descritto nelle Note del Bilancio.

Compliance

Alphabet Italia S.p.A. attribuisce un primario rilievo al presidio dei rischi di non conformità partendo dall'assunto che è fondamentale operare sempre in modo responsabile e nel pieno rispetto della legge. Singole violazioni dei disposti normativi possono provocare ingenti danni economici e di reputazione non solo in capo ad Alphabet Italia S.p.A. bensì a tutto il Gruppo BMW.

Partendo da tale presupposto, fin dal 2016 Alphabet Italia S.p.A. si è dotata ed ha continuamente rinforzato il reparto Compliance con l'introduzione di risorse altamente formate e specializzate che, sulla base delle disposizioni impartite dal Gruppo, si occupa delle seguenti tematiche:

- anti-money laundering e anti-fraud management;
- antitrust;
- data protection;
- human rights;
- corruption prevention;
- information protection;
- internal regulation;
- export control;
- monitoraggio delle possibili situazioni di conflitto di interesse;
- monitoraggio della corretta applicazione del Codice Etico e del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001;

- consumer Protection.

Di seguito si riporta, per area, l'attività di controllo svolta dalla funzione Compliance nel corso del 2022.

Anti-money laundering, anti-fraud management e export control.

Per Alphabet Italia S.p.A. la repressione del fenomeno di riciclaggio è un "must" imprescindibile dell'attività svolta dall'azienda e, pertanto, sono stati mantenuti e implementati specifici controlli volti a limitare il rischio di fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo su tutta la clientela e sui partner commerciali.

Nel corso del 2022 la procedura già esistente sugli argomenti in oggetto è stata ulteriormente aggiornata, conformemente alle nuove Linee Guida centrali, con l'inserimento di maggiori dettagli riferiti al principio Know Your Customer (KYC) e i relativi controlli, i processi interni di verifica di affidabilità giuridica del cliente grazie all'utilizzo del tool centrale COIN, il cd. "cash limit" e le modalità di segnalazione delle attività sospette.

È stata anche condotta una risk analysis sul portafoglio clienti e fornitori per evidenziare possibili scenari di rischio per la società.

Tali attività hanno lo scopo di contrastare e prevenire:

- attività di riciclaggio di denaro;
- finanziamento del terrorismo internazionale;
- sanzioni finanziarie internazionali o rapporti con soggetti destinatari delle stesse;
- attività fraudolente poste in essere da soggetti interni ed esterni ad Alphabet Italia S.p.A.

Con l'ausilio della Casa Madre è stato inoltre verificato il processo di monitoraggio periodico che permette controlli automatici costanti di tutti i business partner di Alphabet (clienti, clienti remarketing, fornitori, partner commerciali etc.etc.) durante il rapporto commerciale, e non solo al momento iniziale in fase di sottoscrizione del contratto ma anche durante il corso della vita dello stesso.

A Dicembre 2022, durante il Compliance Committee, la funzione Compliance ha presentato al Management un report annuale di riepilogo di tutte le pratiche verificate ai fini di antiriciclaggio e antifrode.

Antitrust e concorrenza

Le norme Antitrust sono dirette a sostenere un'economia libera, impedendo così che le imprese già presenti stabilmente in un determinato mercato si accordino tra di loro o abusino individualmente della propria posizione di potere economico con l'effetto di falsare il gioco della libera concorrenza a svantaggio dei concorrenti e dei consumatori.

Il reparto Compliance si occupa pertanto di diffondere la cultura del rispetto della normativa in materia di antitrust e concorrenza e si propone di accrescere l'impegno di tutto il proprio personale nell'attuare attività, condotte o omissioni che possono alterare in qualsiasi modo la concorrenza nel mercato.

Nel corso del 2022, oltre ai regolari corsi che tutti i dipendenti devono seguire sulla piattaforma dei training del Gruppo BMW, la funzione Compliance ha partecipato a specifiche "Global session", messe a disposizione dalla funzione legal e compliance di Head Quarter, al fine di approfondire alcune particolari tematiche in tema antitrust (es. Competition Law in Purchasing, The New Antitrust Law Know-how Hub, Info Session, AJ Antitrust Academy, Getting the Basics Right).

Data Protection

Il rispetto della normativa in materia di privacy non è soltanto un obbligo normativo, ma anche un dovere nei confronti dei propri clienti.

L'attività della funzione Compliance è stata rivolta principalmente, nell'ambito progettuale di Gruppo, all'implementazione delle disposizioni normative del GDPR e delle norme nazionali in materia di protezione dei dati personali.

Nel corso del 2022 si è conclusa l'attività di revisione generale delle procedure interne che hanno l'obiettivo di disciplinare i più importanti aspetti della Data Privacy. In particolare:

- sono state aggiornate le procedure che hanno il compito di regolare l'organizzazione interna alla Vostra Società nel caso in cui un dipendente o un soggetto terzo eserciti uno dei diritti previsti dal GDPR (es. diritto di accesso, diritto di cancellazione, diritto di revoca del consenso);

- è stata aggiornata la procedura che illustra le corrette modalità di redazione di un Privacy Impact Assessment;
- è stata aggiornata la procedura avente ad oggetto la gestione di eventuali Data Breach.

Sono state altresì revisionati e aggiornati i testi di alcune informative privacy (a titolo esemplificativo, è stata aggiornata l'informativa privacy della Alphabet Mobility Service App), in base alle nuove esigenze di business, e il Registro dei Trattamenti, in collaborazione con i Referenti Privacy di ogni dipartimento.

Il DPO ha inoltre condotto un risk assessment avente ad oggetto tutti i principali aspetti del GDPR nell'ambito delle attività delle società per verificare l'adeguatezza dei processi interni alla normativa vigente; tra gli altri sono stati analizzati i testi delle informative privacy, le procedure locali e il registro del trattamento.

Information Protection

Il Compliance Officer è anche Information Protection Delegate, il cui compito è quello di presidiare qualsiasi rischio relativo alla perdita, alterazione e violazione dei dati aziendali. L'implementazione dei presidi di controllo viene effettuata sulla base dei requisiti definiti nell'ambito di progetti di Gruppo. Nel corso del 2022, il Compliance Officer ha ricevuto regolarmente comunicazioni specifiche in diversi ambiti di Information Protection da parte dell'ufficio centrale. A seguito di ciò ha indirizzato newsletter a tutti i dipendenti per sensibilizzarli sul tema, ha comunicato in diverse occasioni il fenomeno sempre più diffuso del phishing e delle mail spam, che hanno l'obiettivo di sottrarre informazioni sensibili all'azienda, e le procedure da seguire in caso il fenomeno si verifichi. Al fine di creare maggiore consapevolezza aziendale e, in collaborazione con l'incaricato di Information Security, sono state aggiornate le linee guida locali.

Monitoraggio della corretta applicazione del Codice Etico e del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001

La Società si è dotata di un Codice Etico e di un Modello Organizzativo di Gestione e controllo ai sensi delle disposizioni di cui al D.lgs. 231/01 che viene costantemente aggiornato con i nuovi reati introdotti dalla normativa.

Ad inizio anno è stata effettuata un'attività di formazione al fine di presentare a tutti i dipendenti il testo del nuovo Modello Organizzativo 231 e del nuovo Codice Etico, approvati dal Consiglio di Amministrazione il 14 dicembre 2021.

Nel corso del 2022, si è dato seguito all'implementazione delle misure necessarie per sanare i gap analysis evidenziati dalla valutazione dei rischi svolta nel 2021 da parte dello studio di consulenza esterno e dell'attività di audit condotta dall'Organismo di Vigilanza.

A far data dal 4 aprile 2022, è stato nominato un nuovo Organismo di Vigilanza che è subentrato ed ha sostituito l'organo in carica. L'Organismo è composto da tre membri.

Al fine di svolgere efficacemente le proprie funzioni, l'Organismo di Vigilanza deve essere informato, mediante apposite segnalazioni da parte di tutti i dipendenti, in merito a eventuali fatti che potrebbero ingenerare responsabilità da reato ex D. Lgs. 231/2001. Inoltre, è stato concordato con l'Organismo di Vigilanza un flusso di comunicazioni periodiche che devono essere inviate da parte dei responsabili di reparto al fine di garantire la corretta condivisione delle tematiche concordate nel flusso per assicurare un costante aggiornamento dell'Organismo.

Il rispetto del Codice Etico viene monitorato dalla funzione Compliance.

Internal Regulation

La funzione Compliance, oltre a definire specifiche linee Guida sulle tematiche di propria competenza, è anche responsabile della conoscenza, da parte di tutti i dipendenti, delle linee Guida predisposte dalla funzione Compliance del Gruppo BMW e dalla funzione Financial Services, a cui Alphabet appartiene, di Head Quarter. Regolarmente, provvede a diffondere gli aggiornamenti e le modifiche delle Linee Guida centrali in modo che ogni reparto possa condurre le opportune verifiche e adattare, nel caso, le procedure locali.

A questo scopo, sono state create da parte della funzione Compliance due Guideline in tema di Poteri di Firma e Standard Governance.

Monitoraggio delle possibili situazioni di conflitto di interesse

Nel corso del 2022, è stata implementata una procedura locale in tema di prevenzione e gestione dei conflitti di interesse al fine di monitorare e identificare possibili situazioni di criticità che possono verificarsi nei casi in cui un familiare ovvero una persona con cui si ha un rapporto di relazione personale presti la propria attività lavorativa presso un fornitore, un cliente o un concorrente di Alphabet, ovvero abbia un significativo interesse nei loro confronti.

Tutti i casi che possono causare un conflitto di interesse, anche se potenziale, devono essere portati a conoscenza dell'Ufficio Risorse Umane,

dell'Ufficio Compliance nonché dell'Organismo di Vigilanza ed avere l'approvazione della Direzione Generale.

Compliance Now!

La funzione Compliance del Gruppo BMW monitora l'utilizzo degli specifici applicativi informatici messi a disposizione e più precisamente:

- tool Benefit: volto a monitorare il rispetto delle disposizioni del Gruppo BMW in materia di Corruption Prevention, Gift & Events;
- tool Trust: volto a monitorare il rispetto delle disposizioni del Gruppo BMW in materia di concorrenza e Antitrust;
- tool BRC: volto a monitorare il rispetto delle disposizioni del Gruppo BMW in materia di relazioni con partner commerciali.

La Vostra Società svolge la sua attività attraverso le seguenti sedi:

- Sede Legale Via Romano Guardini n. 24 - 38121 Trento (TN);
- Sede Secondaria Via Renato Lunelli n. 27 - 38121 Trento (TN);
- Unità Locale, Sede Operativa, Ufficio Amministrativo Via dell'Unione Europea n. 4 - 20097 San Donato Milanese (MI).

La presente relazione sulla gestione è stata predisposta a corredo del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, ex art. 2428 del Codice civile e contiene le informazioni previste dallo IAS 1 e dal Codice civile.

Marco Girelli

Presidente e Amministratore Delegato

Giuseppe Pedrazzini

Consigliere Delegato

Bilancio e Note
Anno 2022

Prospetto di Conto Economico complessivo

(importi in unità di Euro)			
	Note	2022	2021
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	C.1.1	255.737.377	236.522.466
Altri ricavi e proventi	C.1.2	189.374.051	191.102.219
Valore della produzione Totale		445.111.428	427.624.685
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	C.2.1	(110.266)	(232.209)
Costi per servizi e godimento di beni di terzi	C.2.2	(82.016.384)	(72.024.003)
Costi per il personale	C.2.3	(10.798.466)	(7.487.476)
Ammortamenti e perdite di valore	C.2.4	(156.517.547)	(165.756.324)
Costo veicoli venduti	C.2.5	(129.302.583)	(145.098.510)
Accantonamenti e oneri diversi di gestione	C.2.6	(27.921.395)	(16.203.027)
Costi della produzione Totale		(406.666.642)	(406.801.549)
RISULTATO OPERATIVO		38.444.786	20.823.136
Proventi finanziari	C.3	191.435	26.985
Oneri finanziari	C.3	(4.227.259)	(1.933.730)
Proventi e oneri finanziari Totale		(4.035.824)	(1.906.745)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		34.408.962	18.916.391
Imposte sul reddito	C.4	(10.174.865)	(3.718.703)
RISULTATO NETTO		24.234.097	15.197.688
Utili (Perdite) attuariali	C.5	89.689	42.593
ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO		89.689	42.593
RISULTATO COMPLESSIVO		24.323.785	15.240.281
Utile (Perdita) per azione		24,32	15,20

Situazione Patrimoniale e Finanziaria

(importi in unità di Euro)

	Note	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
ATTIVO			
Immobilizzazioni materiali		881.060.108	780.215.460
- Veicoli in locazione operativa	D.1	821.840.833	716.743.101
- Veicoli in attesa di locazione	D.2	58.544.303	62.726.928
- Immobili, impianti e macchine	D.3	674.972	745.432
Diritti d'uso IFRS 16	D.4	1.757.618	1.553.291
Attività immateriali	D.5	684	1.040
Altre attività non Correnti	D.6	10.625	8.000
Attività per imposte differite	D.7	38.242.123	38.407.975
Totale Attività non correnti		921.071.158	820.185.767
Rimanenze di veicoli in attesa di vendita	D.8	17.192.918	20.987.488
Crediti commerciali	D.9	66.313.493	55.883.805
Attività per imposte correnti	D.10	132.866	173.956
Attività finanziarie correnti	D.11	19.391.685	45.446.395
Altre attività correnti	D.12	12.662.738	18.314.597
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	D.13	776.419	4.091.584
Totale Attività correnti		116.470.118	144.897.824
TOTALE ATTIVITÀ		1.037.541.275	965.083.591
PASSIVO			
Capitale sociale	D.14	10.000.000	10.000.000
Riserve	D.14	31.997.418	38.461.567
- Riserva legale		2.000.000	2.000.000
- Utili/(Perdite) a nuovo		28.436.943	34.969.255
- Altre riserve		1.560.475	1.492.312
Utile/(Perdita) dell'esercizio	D.14	24.234.097	15.197.688
TOTALE PATRIMONIO NETTO		66.231.515	63.659.255
Passività finanziarie non correnti	D.15	401.000.000	352.000.000
Passività finanziarie non correnti IFRS 16	D.16	1.342.491	1.208.969
Benefici ai dipendenti	D.17	494.354	683.579
Altre passività non correnti	D.18	5.206.888	3.937.463
Totale Passività non correnti		408.043.733	357.830.010
Passività finanziarie correnti	D.19	322.929.726	359.202.461
Passività finanziarie correnti IFRS 16	D.20	496.332	424.880
Debiti commerciali	D.21	100.953.658	75.774.067
Passività per imposte correnti	D.22	1.130.789	553.371
Debiti vs enti previdenziali	D.23	998.820	1.311.342
Fondi per rischi e oneri correnti	D.24	68.466.917	51.433.463
Altre passività correnti	D.25	68.289.785	54.894.741
Totale Passività correnti		563.266.027	543.594.326
TOTALE PASSIVITÀ		1.037.541.275	965.083.591

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 - (importi espressi in euro)

	Esistenze al 01.01.2022	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Risultato dell'esercizio 2022 - utile (perdita) -	Patrimonio netto al 31.12.2022	
				Operazioni sul patrimonio netto						Altre variazioni del reddito complessivo			Rideterminazione Utili(Perdite) a nuovo
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Riduzione del capitale per perdite eccedenti 1/3	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi				
Capitale sociale	10.000.000											10.000.000	
Sovrapprezzo azioni	-											-	
Utili/(Perdite) a nuovo	35.982.828	15.197.688	(21.730.000)						68.163			29.518.679	
Riserve:												-	
b) legale	2.000.000	-										2.000.000	
c) altre	478.739											478.739	
Riserve da valutazione	-											-	
Strumenti di capitale	-											-	
Azioni proprie	-											-	
Risultato d'esercizio	15.197.688	(15.197.688)									24.234.097	24.234.097	
Patrimonio netto	63.659.255	-	(21.730.000)	-	-	-	-	-	68.163	-	24.234.097	66.231.515	

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 - (importi espressi in euro)

	Esistenze al 01.01.2021	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Risultato dell'esercizio 2021 - utile (perdita) -	Patrimonio netto al 31.12.2021	
				Operazioni sul patrimonio netto						Altre variazioni del reddito complessivo			Rideterminazione Utili(Perdite) a nuovo
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Riduzione del capitale per perdite eccedenti 1/3	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi				
Capitale sociale	10.000.000											10.000.000	
Sovrapprezzo azioni	-											-	
Utili/(Perdite) a nuovo	37.956.592	7.993.865	(10.000.000)						32.371			35.982.828	
Riserve:												-	
b) legale	2.000.000	-										2.000.000	
c) altre	478.739											478.739	
Riserve da valutazione	-											-	
Strumenti di capitale	-											-	
Azioni proprie	-											-	
Risultato d'esercizio	7.993.865	(7.993.865)									15.197.688	15.197.688	
Patrimonio netto	58.429.196	-	(10.000.000)	-	-	-	-	-	32.371	-	15.197.688	63.659.255	

Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 - (importi espressi in euro)

	Esistenze al 01.01.2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio							Risultato dell'esercizio 2020 - utile (perdita) -	Patrimonio netto al 31.12.2020	
				Operazioni sul patrimonio netto						Altre variazioni del reddito complessivo			Rideterminazione Utili(Perdite) a nuovo
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni	Riduzione del capitale per perdite eccedenti 1/3	Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi				
Capitale sociale	10.000.000											10.000.000	
Sovrapprezzo azioni	-											-	
Utili/(Perdite) a nuovo	11.813.304	36.170.302	(10.000.000)						(27.014)			37.956.592	
Riserve:												-	
b) legale	1.812.410	187.590										2.000.000	
c) altre	478.739											478.739	
Riserve da valutazione	-											-	
Strumenti di capitale	-											-	
Azioni proprie	-											-	
Risultato d'esercizio	36.357.892	(36.357.892)									7.993.865	7.993.865	
Patrimonio netto	60.462.345	-	(10.000.000)	-	-	-	-	-	(27.014)	-	7.993.865	58.429.196	

Prospetto dei flussi finanziari

(importi in unità di Euro)		
	2022	2021
Flussi finanziari da attività operativa		
Utile / (Perdita) netta dell'esercizio	24.234.097	15.197.688
Ammortamento immobilizzazioni materiali	147.822.699	140.943.397
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	357	6.350
Ammortamento diritti d'uso IFRS 16	465.810	398.692
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	8.228.681	24.407.884
Benefici ai dipendenti	(121.062)	(275.728)
Accantonamenti fondi per rischi ed oneri al netto di riclassifiche	50.629.641	8.777.415
Accantonamento fondo svalutazione crediti al netto degli utilizzi	(230.294)	195.397
Imposte pagate nell'esercizio	(1.605.368)	(1.605.368)
Utilizzo fondi	(44.950.708)	(31.224.617)
	184.473.853	156.821.111
		A
Variazione del circolante		
Variazione crediti commerciali	(9.064.119)	6.329.955
Variazione rimanenze	3.794.570	6.361.773
Variazione altre attività	31.706.569	5.915.736
Variazione attività per imposte correnti	41.090	13.833
Totale variazione attivo circolante	26.478.110	18.621.297
Variazione debiti commerciali	25.179.591	(5.127.999)
Variazione debiti verso enti previdenziali	(312.522)	138.122
Variazione passività per imposte correnti	2.182.786	1.430.319
Variazione altre passività	14.664.469	15.551.259
Totale variazione passivo circolante	41.714.326	11.991.702
Acquisti veicoli in locazione operativa	(391.280.348)	(387.256.703)
Dismissione veicoli in locazione operativa	144.603.567	169.498.919
Totale flussi finanziari netti impiegati nell'attività di locazione operativa	(246.676.780)	(217.757.784)
	(178.484.346)	(187.144.785)
		B
Flussi finanziari da attività operativa (A+B)	5.989.507	(30.323.674)
		C
Flussi finanziari da (impiegati in) attività non correnti		
Incrementi immobilizzazioni	(670.137)	(558.554)
Dismissioni di immobilizzazioni	-	-
Variazione altre attività non correnti	163.227	7.098
Riduzione altre attività non correnti	-	-
Flussi finanziari netti impiegati nell'attività di investimento	(506.910)	(551.456)
		D
Flussi finanziari da (impiegati in) attività di finanziamento		
Variazione quota a breve dei debiti verso banche	(36.272.735)	64.571.891
Variazione quota a lungo dei debiti verso banche	49.000.000	(22.500.000)
Pagamenti quote capitale e interessi leasing	204.974	(445.167)
Dividendi pagati	(21.730.000)	(10.000.000)
Flussi finanziari netti da attività di finanziamento	(8.797.761)	31.626.724
		E
Aumento (diminuzione) della liquidità (C+D+E)	(3.315.164)	751.594
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	4.091.584	3.339.989
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	776.419	4.091.584

Note al bilancio

Parte A

Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

Parte B

Politiche contabili

Parte C

Informazioni sul prospetto del Conto Economico complessivo

Parte D

Informazioni sulla Situazione Patrimoniale e Finanziaria

Parte E

Operazioni con parti correlate

Parte F

Informativa sui rischi finanziari

Parte G

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Parte A

Forma, contenuto e altre informazioni di carattere generale

Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio è redatto in conformità ai principi contabili IAS/IFRS pubblicati dall'International Accounting Standard Board e delle relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee, adottati ai sensi dell'articolo 6 del regolamento (CE) n. 1606/2002 del 19 luglio 2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio (nel seguito anche "IAS/IFRS-UE") in vigore al 31 dicembre 2022.

La società Alphabet Italia S.p.A., in virtù della facoltà concessa dal D.Lgs. 28 febbraio 2005 n.38 dall'esercizio 2008, ha scelto di adottare i principi IAS/IFRS nella redazione del bilancio d'esercizio al fine di uniformarsi ai criteri utilizzati dalla società consolidante BMW AG.

Per IFRS si intendono i principi contabili internazionali IFRS in vigore emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea al 31 dicembre 2021 e anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS") e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il presente bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio d'Amministrazione del 20 marzo 2023.

Principi generali di redazione

Il presente Bilancio si compone di Stato Patrimoniale, Prospetto di Conto Economico Complessivo, Prospetto dei Flussi Finanziari, Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e delle Note. È corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'Andamento della Gestione.

Stato Patrimoniale, Prospetto di Conto Economico Complessivo, Prospetto dei Flussi Finanziari e Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali. Le Note commentano le principali voci e, se non diversamente indicato, gli importi sono espressi in migliaia di euro.

Il Bilancio è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale finanziaria e del risultato economico dell'esercizio della Società corrispondente alle risultanze delle scritture contabili tenute in modo completo, accurato ed in conformità alle disposizioni di Legge.

Lo Stato Patrimoniale rileva le attività e le passività secondo il criterio "corrente" / "non corrente". Le attività / passività correnti sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo della Società nei dodici mesi successivi alla chiusura dell'esercizio. Il Conto Economico è classificato in base alla natura dei costi, mentre il prospetto dei flussi finanziari è stato redatto secondo il metodo indiretto.

Il Bilancio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, nel rispetto del principio della competenza economica e nel rispetto della coerenza di presentazione e classificazione delle voci di bilancio. È stato utilizzando il criterio del costo storico, salvo per quelle voci di bilancio per le quali gli IFRS-UE prevedono un criterio diverso, come specificato nei rispettivi criteri di valutazione. Le attività e le passività, i proventi ed i costi non sono stati soggetti a compensazione se non richiesto o consentito dagli IAS/IFRS-UE. Il Bilancio rileva le operazioni con le parti correlate, che sono state concluse nell'interesse della Società ed a normali condizioni di mercato. Nelle Note sono riportate le informazioni richieste dagli IAS/IFRS-UE con una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal Management separatamente per le diverse tipologie di rischio a cui la Società è esposta.

Salvo per l'eventuale applicazione dei principi contabili IAS/IFRS-UE di nuova introduzione, applicabili dall'esercizio 2022 e specificatamente dettagliate in seguito, i principi contabili adottati nel bilancio al 31 dicembre 2022 sono i medesimi applicati anche al bilancio al 31 dicembre 2021. Ai fini dell'esistenza del presupposto della continuità aziendale si rinvia a quanto descritto nel proseguo delle presenti note.

Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si segnalano fatti di rilievo tali da incidere sulle valutazioni espresse nel bilancio.

Parte B

Politiche contabili

Parte relativa ai principali aggregati di bilancio

Si riportano le informazioni relative ai principali aggregati di bilancio:

Immobilizzazioni Materiali

Veicoli in locazione operativa

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Gli accessori (navigatore satellitare, tettuccio apribile, ecc.), i costi di trasporto e consegna sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione al relativo contratto di locazione operativa. Gli sconti commerciali sono imputati a riduzione del costo di acquisto.

Il valore delle immobilizzazioni materiali include anche i costi di intermediazioni (commissioni corrisposte ad intermediari) direttamente correlati al singolo contratto, costi che non sarebbero stati sostenuti nel caso in cui il contratto di locazione non fosse stato stipulato, nonché i costi dell'IPT e gli eventuali costi di immatricolazione. Tali valori sono ammortizzati in relazione al relativo contratto di locazione operativa.

Le immobilizzazioni materiali, relative ai veicoli in locazione operativa, sono ammortizzate mensilmente in base a una serie di parametri specifici per ogni singolo contratto, quali il valore residuo stimato alla fine di ciascun contratto, durata del contratto di noleggio, del chilometraggio, del modello. Gli ammortamenti sono contabilizzati a partire dal mese in cui il cespite è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad esso associati (generazione dei ricavi derivanti dal contratto di locazione operativa) ovvero la relativa consegna al cliente finale.

Su base mensile, il valore netto contabile di tali veicoli viene confrontato con il valore attuale dei pagamenti previsti dal contratto di noleggio in essere; mensilmente viene anche rivisto il valore residuo atteso. In caso di variazioni del valore residuo atteso il cespite viene svalutato/rivalutato prospetticamente pro-quota.

Nel caso in cui il valore contabile del bene risulti superiore al valore attuale dei benefici attesi (flussi attesi dal noleggio e dal valore di cessione atteso) tale veicolo viene svalutato.

Tale situazione si manifesta, ad esempio, nel caso dei veicoli che hanno subito una perdita di valore in seguito a furti e a danneggiamenti non riparabili (c.d. relitti) avvenuti nell'esercizio che hanno comportato, o comporteranno, la dismissione nel corso dell'esercizio successivo, o qualora i flussi di cassa futuri, derivanti dal singolo contratto di locazione operativa, non fossero sufficienti a compensare una riduzione del valore residuo.

La perdita di valore viene ripristinata, nei limiti della svalutazione precedentemente effettuata e degli ammortamenti imputabili in tale intervallo di tempo, quando vi è una indicazione che la perdita stessa non ha più ragione di essere.

Ai fini della determinazione di eventuali perdite di valore e della recuperabilità dei valori contabili, le attività vengono disaggregate al più basso livello per il quale sono separatamente identificabili flussi di cassa (singola vettura).

Nello svolgimento di tale verifica sono presenti assunzioni e stime. La principale variabile è il valore residuo atteso, che rappresenta una quota significativa del cash flow. Per determinare tale valore vengono utilizzati alcune variabili quali l'andamento del mercato delle automobili usate, l'andamento delle nuove immatricolazioni, valutazioni determinate sulla base di dati storici interni basati sulla performance di vendita e le informazioni comparate con valutazioni ottenute da service provider esterni ed esperti del settore.

Immobili, migliorie su beni di terzi, impianti e macchinari, mobili ed arredi

Le altre attività materiali comprendono: mobili e arredi, macchinari per ufficio, impianti ed attrezzature e migliorie su beni di terzi.

Si tratta di attività tangibili detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi la cui vita economica eccede il singolo esercizio.

Le attività materiali sono contabilizzate al costo comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili. Le immobilizzazioni materiali ad uso proprio sono sistematicamente ammortizzate in relazione alla stima della loro vita economica-tecnica che è rappresentata dalle aliquote di ammortamento riportate nella seguente tabella:

Macchine e impianti	25%
Mobili e arredi d'ufficio	12%
Hardware	20%
Migliorie su beni di terzi	Durata del contratto d'affitto

Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile per l'uso.

La vita utile, oggetto di periodica revisione al fine di rilevare eventuali stime significativamente difformi dalle precedenti, è definita come il periodo di tempo nel quale ci si attende che un'attività sia utilizzabile dall'azienda.

Ad ogni chiusura di bilancio si procede alla verifica dell'esistenza di eventuali perdite di valore relative ad attività materiali. Nel caso che il valore recuperabile di un'attività materiale risulti inferiore rispetto al valore di carico, quest'ultimo viene assoggettato a svalutazione per riflettere il valore effettivamente recuperabile dell'attività. Nel caso vengano meno i presupposti della svalutazione, il valore dell'attività materiale viene ripristinato al netto dei soli ammortamenti e nei limiti del costo sostenuto. Con il consenso del collegio sindacale ove richiesto dalla legge, al momento non sono presenti fattispecie da rilevare. Le spese di manutenzione straordinaria, che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a Conto Economico.

Un'immobilizzazione materiale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

Leases – Diritti d'uso IFRS 16

Alla data in cui i beni oggetto del contratto di lease sono disponibili per l'utilizzo da parte della Società, i contratti di lease sono contabilizzati come diritti d'uso nell'attivo non corrente con contropartita una passività finanziaria.

Il costo del canone è scomposto nelle sue componenti di onere finanziario, contabilizzato a Conto Economico nel periodo di durata del contratto, e di rimborso del capitale, iscritto a riduzione della passività finanziaria. Il diritto d'uso è ammortizzato su base mensile a quote costanti nel periodo minore fra vita utile del bene e durata del contratto.

Diritti d'uso e passività finanziarie sono inizialmente valutati al valore attuale dei futuri pagamenti.

Il valore attuale delle passività finanziarie per contratti di lease include i seguenti pagamenti:

- pagamenti fissi;
- pagamenti variabili basati su un indice o un tasso;
- prezzo di esercizio di un'opzione di riscatto, nel caso in cui l'esercizio dell'opzione è considerato ragionevolmente certo;
- pagamento di penali per terminare il contratto, se l'esercizio dell'opzione di terminare il contratto è considerato ragionevolmente certo;
- pagamenti opzionali successivi al periodo non cancellabile, se l'estensione del contratto oltre il periodo non cancellabile è considerata ragionevolmente certa.

I pagamenti futuri sono attualizzati utilizzando il "tasso di finanziamento marginale" (incremental borrowing rate). Tale tasso è costituito dal tasso free risk del Paese in cui il contratto è negoziato e basato sulla durata del contratto stesso. Viene poi aggiustato in base al credit spread del Gruppo BMW.

I diritti d'uso sono valutati al costo che è composto dai seguenti elementi:

- ammontare iniziale della passività finanziaria;
- pagamenti effettuati prima dell'inizio del contratto al netto degli incentivi al leasing ricevuti;
- oneri accessori di diretta imputazione;
- costi stimati per smantellamento o ripristino.

I canoni di locazione associati ai seguenti tipi di contratti di lease sono rilevati a Conto Economico su base lineare per la durata dei rispettivi contratti:

- contratti con durata inferiore a 12 mesi per tutte le classi di attività;
- contratti per i quali l'asset sottostante si configura come low-value asset, ossia il valore unitario dei beni sottostanti non è superiore a 5 migliaia di euro quando nuovi;
- contratti per i quali il pagamento per il diritto di utilizzo dell'attività sottostante varia in funzione di cambiamenti di fatti o di circostanze (non legati all'andamento delle vendite), non prevedibili alla data iniziale.

Attività Immateriali

Le attività immateriali sono iscritte al costo d'acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori di diretta imputazione ed ammortizzate sistematicamente, in Conto Economico per il periodo della loro prevista utilità futura.

Il software applicativo è ammortizzato in quote costanti per un periodo di tre esercizi.

Software	33%
----------	-----

Successivamente all'iscrizione iniziale, le attività immateriali a vita utile definita sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore eventualmente verificatesi. Il processo di ammortamento inizia quando il bene immateriale è disponibile all'uso e cessa alla data in cui l'attività è eliminata contabilmente.

Un'immobilizzazione immateriale è eliminata dallo Stato Patrimoniale al momento della dismissione o quando dalla stessa non sono attesi benefici economici futuri.

Ad ogni chiusura di bilancio si procede alla verifica dell'esistenza di eventuali perdite di valore relative ad attività immateriali. Nel caso che il valore recuperabile di un'attività immateriale risulti inferiore rispetto al valore di carico, quest'ultimo viene assoggettato a svalutazione per riflettere il valore effettivamente recuperabile dell'attività. Nel caso vengano meno i presupposti della svalutazione, il valore dell'attività immateriale viene ripristinato al netto dei soli ammortamenti e nei limiti del costo sostenuto con il consenso del collegio sindacale ove richiesto dalla legge.

Rimanenze - Veicoli in Attesa di Vendita

I veicoli in attesa di vendita sono quelli rientrati nella disponibilità aziendale al termine dei contratti di locazione operativa o per estinzione anticipata del contratto e, quindi, valutati al minore tra il valore netto contabile determinato in base al processo descritto per la voce "Veicoli in locazione operativa" ed il valore teorico di realizzo. Il valore teorico di realizzo è determinato in base al prezzo di mercato dal quale sono dedotti i costi di vendita. Tali veicoli non sono ammortizzati, ma vengono sottoposti periodicamente al processo di impairment verificando l'aggiornamento del prezzo di realizzo atteso.

Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio al fair value del corrispettivo iniziale, normalmente corrispondente con il valore nominale. I crediti commerciali e gli altri crediti, che hanno generalmente durata inferiore a un anno, non sono attualizzati.

Le rettifiche per riduzioni di valore vengono contabilizzate al verificarsi di una "obiettiva evidenza di perdita" e, per i crediti commerciali, sono basate sul rating dei clienti, attribuito col supporto di operatori di mercato indipendente, nonché una "probabilità di default" e una "probabilità di perdita in caso di default" che vengono determinate sulla base di una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità di incasso, considerando le perdite attese. Le rettifiche possono interessare singole attività, attraverso svalutazioni di tipo analitico o gruppi di attività secondo modalità collettive. Le rettifiche su crediti sono portate in diretta diminuzione delle esposizioni interessate.

La valutazione analitica dei crediti avviene per classi omogenee di crediti discriminati per il livello di rischiosità che li caratterizza. Per maggiori dettagli si rimanda all'apposita sezione nell' "Informativa sui Rischi".

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i valori contanti in cassa, i depositi bancari e postali ed i mezzi equivalenti liquidabili

entro brevissimo termine (tre mesi) iscritti al valore nominale e non soggetti a significative variazioni di valore. Al fine di consentire una più efficiente gestione della liquidità la Società partecipa al cash pooling del Gruppo BMW. Il saldo del cash pooling viene mostrato a seconda dell'esposizione creditoria/debitoria fra le Attività/Passività Finanziarie Correnti.

Debiti Commerciali, Passività Finanziarie ed Altri Debiti

I debiti commerciali, le passività finanziarie e gli altri debiti, la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali usualmente inferiori ad un anno, sono iscritti al fair value del corrispettivo iniziale incrementato di eventuali costi transattivi. Dopo la rilevazione iniziale sono valutati al costo ammortizzato rilevando le eventuali differenze nel Conto Economico lungo la durata della passività in conformità al metodo del tasso effettivo.

I debiti commerciali, le passività finanziarie e gli altri debiti, che hanno generalmente durata inferiore a un anno, non sono attualizzati.

I debiti sono eliminati dal Bilancio quando la specifica obbligazione contrattuale è estinta. In caso di modifica di una passività finanziaria, che non ne comporta la cancellazione, l'utile o la perdita che deriva dalla modifica stessa è calcolato scontando la variazione nei flussi di cassa contrattuali con l'utilizzo del tasso di interesse effettivo originario ed è immediatamente riconosciuto in Conto Economico.

Il fair value dei debiti finanziari viene determinato con riferimento al prezzo d'offerta quotato alla data di chiusura dell'esercizio o, in assenza di un prezzo quotato, in base a tecniche di valutazione, utilizzando la tecnica dei flussi finanziari attualizzati sulla base dei flussi finanziari futuri attesi e un tasso di attualizzazione basato sul mercato. Il fair value alla data di Bilancio viene determinato solo ai fini dell'informativa.

Fondi per Rischi ed Oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima della passività attesa e sono oggetto di revisione ad ogni chiusura di bilancio.

I valori iscritti risentono delle presunte scadenze in cui le obbligazioni verranno assolte, pertanto soggetti al valore tempo e da attualizzarsi ai tassi di mercato.

La componente di fondo, relativa ai contratti onerosi (benefici attesi inferiori alle obbligazioni contrattuali assunte dalla società), è stata calcolata considerando il portafoglio ordini per contratti già sottoscritti tra la Società e il cliente. Il relativo accantonamento è stato quantificato a livello complessivo del contratto (comprendendo tutte le performance obligations previste dallo stesso). Inoltre, come previsto dall'aggiornamento del principio contabile IAS 37 approvato dallo IASB nel maggio 2020, è stata inclusa anche la quota parte di costi di struttura direttamente correlata ai suddetti contratti.

Qualora l'effetto finanziario del tempo sia significativo e la data delle uscite di cassa connesse all'obbligazione possa essere determinata in modo attendibile, il costo stimato è oggetto di attualizzazione ad un tasso che riflette il costo del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

La parte dei fondi per rischi ed oneri destinata ad essere utilizzata entro l'anno non viene attualizzata ed è esposta fra le passività correnti.

Un accantonamento per ristrutturazioni è rilevato solo se, oltre ad essere rispettate le condizioni previste per l'accantonamento di fondi per rischi e oneri, è presente un dettagliato programma formale per la ristrutturazione e i terzi interessati hanno la valida aspettativa che la ristrutturazione verrà realizzata.

Trattamento di Fine Rapporto

Il TFR è considerato quale programma a benefici definiti. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di TFR, erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto.

Il fondo trattamento di fine rapporto (TFR) è considerato un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate anteriormente al 1° gennaio 2007 (e non ancora liquidate alla data di Bilancio) mentre, successivamente a tale data, esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita. L'interesse netto calcolato è classificato negli oneri finanziari.

Ai fini dell'attualizzazione viene utilizzato il metodo della "Proiezione unitaria del credito" che considera ogni singolo periodo di servizio come una unità addizionale di TFR misurando così ogni unità, separatamente, per costruire l'obbligazione finale. Tale unità addizionale si ottiene dividendo la prestazione totale attesa per il numero di anni trascorsi dal momento dell'assunzione alla data attesa della liquidazione. L'applicazione di tale metodo prevede la proiezione degli esborsi futuri sulla base di analisi storiche statistiche, della curva demografica e l'attualizzazione finanziaria di tali flussi sulla base di un tasso di interesse di mercato. Le perdite o gli utili attuariali vengono imputati direttamente a Conto Economico.

Non vi sono attività a servizio del programma.

Imposte sul Reddito

Le imposte correnti sul reddito dell'esercizio sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri da assolvere in applicazione della vigente normativa fiscale e sono esposte, nell'ambito della situazione patrimoniale, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite.

La Società valuta periodicamente le scelte fatte in sede di determinazione delle imposte con riferimento a situazioni in cui la legislazione fiscale in vigore si presta a interpretazioni e, nel caso lo ritenga appropriato, adegua la propria esposizione verso l'autorità fiscale sulla base delle imposte che si aspetta di pagare. Gli interessi e le penali maturate su tali imposte sono riconosciuti nella riga imposte sul reddito all'interno del Conto Economico.

Le imposte anticipate e differite sono rilevate al fine di riflettere i futuri benefici e/o oneri d'imposta che si originano dalle differenze temporanee tra valori contabili delle attività e passività iscritte nel bilancio e corrispondenti valori considerati ai fini della determinazione delle imposte correnti, nonché dalle eventuali perdite fiscali riportabili a nuovo.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio se, e nella misura in cui, vi è la probabilità dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Di converso, i debiti per imposte differite sono di regola sempre iscritte. Le limitate eccezioni consentite dagli IAS/IFRS-UE per la mancata rilevazione delle imposte differite passive non sono applicabili al presente Bilancio.

Il credito relativo al beneficio fiscale, connesso a perdite riportabili a nuovo, viene iscritto in Bilancio se esiste una ragionevole certezza di ottenere in futuro imponibili fiscali che potranno assorbire le perdite riportabili. Le perdite in oggetto derivano da circostanze ben identificate ed è ragionevolmente certo che tali circostanze non si ripeteranno in futuro. L'iscrizione di imposte anticipate sulle perdite fiscali è subordinata alla valutazione della loro recuperabilità anche nell'ambito del consolidato fiscale del Gruppo BMW Italia S.p.A. Il consolidato fiscale in essere, regolamentato da un contratto stipulato tra le parti in data 14 aprile 2021 con validità triennale (esercizi fiscali 2021-2023), prevede che i debiti e crediti relativi alla sola imposta IRES, ove non compensati dalle perdite pregresse ante-consolidato, vengano ceduti alla Società controllante BMW Italia S.p.A.

Le imposte differite e anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta in vigore alla data di bilancio per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle già menzionate imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge. Le imposte differite non sono attualizzate.

Riconoscimento dei Ricavi e dei Costi

I ricavi sono riconosciuti quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile. I ricavi e i proventi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

I ricavi sono rilevati avendo verificato le seguenti condizioni in accordo con quanto previsto dal principio contabile IFRS 15:

- è stato identificato il contratto con il cliente;
- sono state identificate le obbligazioni contrattuali ("performance obligations") contenute nel contratto;

- è stato determinato il valore singolo della performance obligation, prezzo;
- è stata soddisfatta l'obbligazione contrattuale contenuta nel contratto.

La Società rileva i ricavi quando (o man mano che) adempie l'obbligazione contrattuale trasferendo al cliente il bene o servizio (ossia l'attività) promesso. L'attività è trasferita quando (o man mano che) il cliente ne acquisisce il controllo.

La Società trasferisce il controllo del bene o servizio nel corso del tempo e, pertanto, adempie l'obbligazione contrattuale e rileva i ricavi nel corso del tempo, se è soddisfatto uno dei seguenti criteri:

- il cliente simultaneamente riceve e utilizza i benefici derivanti dalla prestazione dell'entità man mano che quest'ultima la effettua;
- la prestazione della Società crea o migliora l'attività (per esempio, lavori in corso) che il cliente controlla man mano che l'attività è creata o migliorata;
- la prestazione della Società non crea un'attività che presenta un uso alternativo per il Gruppo e il Gruppo ha il diritto esigibile al pagamento della prestazione completata fino alla data considerata.

La Società rileva il ricavo nel momento in cui il cliente acquisisce il controllo dell'attività promessa.

Il corrispettivo contrattuale incluso nel contratto con il cliente può includere importi fissi, importi variabili oppure entrambi. Se il corrispettivo contrattuale include un importo variabile (es. sconti, concessioni sul prezzo, incentivi, penalità o altri elementi analoghi), la Società provvede a stimare l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio del trasferimento al cliente dei beni o servizi promessi. La Società include nel prezzo dell'operazione l'importo del corrispettivo variabile stimato solo nella misura in cui è altamente probabile che, quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile, non si verifichi un significativo aggiustamento al ribasso dell'importo dei ricavi cumulati rilevati.

Con riferimento alle prestazioni fatturate, ma non ancora completate e, in conformità alle disposizioni dell'IFRS 15, la Società rileva a riduzione dei ricavi l'importo di tali prestazioni nella voce "Altre passività correnti".

Per alcuni componenti di ricavo la Società ha adottato la contabilizzazione definita "Agente". Tali servizi sono quei servizi che la Società non svolge ed ha una minore discrezionalità nella determinazione del prezzo al cliente. Tra questi servizi possiamo annoverare: la copertura RCA, la Polizza Infortuni al conducente, il pagamento della Tassa Automobilistica, la fornitura di Carburante.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni si riferiscono ai canoni di locazione operativa che comprendono sia una quota di noleggio puro sia una quota relativa ai servizi accessori. Il canone di noleggio puro è funzione di alcuni parametri contrattuali quali il valore di acquisto del veicolo, il tasso d'interesse, la stima del valore futuro di mercato del veicolo alla scadenza del contratto di locazione operativa, la durata ed i chilometri previsti dal contratto di noleggio ed è rilevato in funzione del tempo.

La quota servizi accessori dipende dalla tipologia dei servizi richiesti dal cliente come ripristino del veicolo per danni, tassa automobilistica, manutenzione ecc.

I ricavi derivanti dalla manutenzione ciclica, sostituzione pneumatici e per il veicolo sostitutivo, vengono riconosciuti lungo la vita dei contratti. A partire dal 1° gennaio 2021, la società ha implementato una nuova metodologia di contabilizzazione per la determinazione del ricavo di competenza che si applica a tutti i nuovi contratti. Tale metodologia prevede il riconoscimento del ricavo in seguito allo svolgimento delle prestazioni di servizio previste contrattualmente. Il ricavo corrispondente viene calcolato utilizzando come i costi fatturati da terzi e la marginalità associata a tale contratto per il servizio corrisposto. La quota addebitata periodicamente viene riscontata fino allo svolgimento delle prestazioni contrattuali. Nel caso in cui, invece, le fatturazioni precedenti siano inferiori al ricavo viene stanziato un rateo attivo.

Le componenti del canone riferite a servizi per i quali la Società non assume il rischio, ma agisce solo come "agente" per un servizio reso da altri soggetti, come per l'assicurazione di responsabilità civile, sono espresse nei ricavi al netto dei rispettivi costi.

I ricavi dalla cessione delle vetture usate sono rilevati al perfezionamento delle obbligazioni in capo alla Società che si sostanziano al completamento delle attività in capo alla Società, quali la consegna della vettura ed il trasferimento della proprietà.

I costi per l'acquisizione di beni e servizi sono iscritti quando il loro ammontare può essere determinato in maniera attendibile. I costi per l'acquisto di beni sono riconosciuti al momento della consegna, che in base ai contratti in essere identifica il momento del passaggio dei rischi e benefici connessi. I costi per servizi sono iscritti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

Operazioni e Partite in Moneta Estera

Al 31 dicembre 2022 non esistevano operazioni e partite in valuta diversa dall'euro.

Uso di Stime

La redazione del Bilancio e delle relative note in applicazione degli IAS/IFRS-UE richiede, da parte degli Amministratori, l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di Bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del Bilancio. I risultati che verranno consuntivati potrebbero differire da tali stime.

Le stime più complesse sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, rischi sul valore residuo, svalutazioni di attività, imposte differite attive, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a Conto Economico. Per il calcolo di stime significative (rischio crediti ed in parte per il rischio valore residuo) ci si avvale del supporto di società primarie esterne ed esperte per quanto di propria competenza.

Principi contabili di prima applicazione:

Principi contabili, emendamenti e interpretazioni applicati dal 1° gennaio 2022

I seguenti principi contabili, "improvement" e interpretazioni, efficaci dal 1° gennaio 2022 sono stati applicati dalla Società:

- **modifiche all'IFRS 3 "Business Combinations"**. Tali modifiche riguardano gli impatti sui bilanci derivanti dall'aggiornamento dell'IFRS 3 in modo che si riferisca al Framework concettuale 2018 anziché al Framework 1989; aggiungere all'IFRS 3 un requisito secondo il quale, per le operazioni e altri eventi nell'ambito dello IAS 37 o dell'IFRIC 21, un acquirente applica lo IAS 37 o l'IFRIC 21 (invece del Framework concettuale) per identificare le passività che ha assunto in una aggregazione aziendale; e aggiungere all'IFRS 3 una dichiarazione esplicita che un acquirente non rileva attività potenziali acquisite in una aggregazione aziendale;
- **modifiche allo IAS 16 - Immobili, impianti e macchinari - Corrispettivi ricevuti prima dell'utilizzo previsto**. Tali modifiche vietano di detrarre dal costo di immobili, impianti e macchinari importi ricevuti dalla vendita prodotti mentre il bene è in corso di preparazione per il suo utilizzo previsto. Il ricavato della vendita dei prodotti, e il relativo costo di produzione, devono essere rilevati a conto economico;
- **modifiche all'IFRS 16 "Leasing"**. Tali modifiche sono state introdotte per tener conto degli effetti del Covid-19 sui leasing e riguardano le modalità di trattamento dei leasing da parte del locatario. Sono aggiunti i paragrafi 46 A, 46B relativi alle modifiche del leasing 60 A relativo alle informazioni integrative da fornire;
- **modifiche all'IFRS 9, IAS 39 e IFRS 7 Riforma del tasso di interesse di riferimento (IBOR reform)**. Tali modifiche riguardano gli impatti sui bilanci derivanti dalla sostituzione degli attuali tassi di interesse di riferimento ("benchmark") con tassi di interesse alternativi. In presenza di relazioni di copertura impattate dall'incertezza della riforma dei tassi di riferimento tali modifiche consentono di non effettuare le valutazioni richieste da IFRS 9 in presenza di variazioni dei tassi;
- **modifiche all'IFRS 16 Leases – riduzioni di canoni legati al Covid-19**. Queste modifiche introducono un trattamento contabile opzionale per i locatari in presenza di riduzioni dei canoni di locazione permanenti (rent holidays) o temporanee legate al Covid-19. I locatari possono scegliere di contabilizzare le riduzioni dei canoni intervenute fino al 30 giugno 2021 come variable lease payments rilevati direttamente nel conto economico del periodo in cui la riduzione si applica oppure, trattarle come una modifica del contratto di locazione con il conseguente obbligo di rimisurare il debito per il leasing sulla base del corrispettivo rivisto utilizzando un tasso di sconto rivisto.
- **modifiche allo IAS 37 Modifiche allo IAS 37 - Accantonamenti, passività potenziali e attività potenziali - Contratti onerosi - Costi per adempiere un contratto**. Tali modifiche specificano che i costi da prendere in considerazione quando si effettua la valutazione dei contratti onerosi sono sia i costi incrementali per l'adempimento del contratto (ad esempio la manodopera diretta e i materiali) sia una quota di altri costi che si riferiscono direttamente all'adempimento del contratto (ad esempio una ripartizione della quota di ammortamento degli assets utilizzati per l'adempimento del contratto). Non vi sono stati impatti sul Bilancio a seguito di tali modifiche.

Non vi sono impatti sulla Società per effetto delle modifiche apportate.

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB e non ancora omologati dalla Commissione Europea.

Come richiesto dallo IAS 8 “Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori”, vengono di seguito indicati i nuovi Principi o le Interpretazioni già emessi, ma non ancora entrati in vigore oppure non ancora omologati dall’Unione Europea al 31 dicembre 2022 e pertanto non applicabili, e i prevedibili impatti su Bilancio Consolidato.

Nessuno di tali Principi e Interpretazioni è stato adottato dal Gruppo in via anticipata.

Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2023, non sono ancora state omologate dall’Unione Europea.

- **modifiche allo IAS 1 - Presentazione del Bilancio - Classificazione delle passività come correnti o non correnti.** Le modifiche chiariscono i principi che devono essere applicati per la classificazione delle passività come correnti o non correnti. Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2023, non sono ancora state omologate dall’Unione Europea;
- **modifiche allo IAS 1 “Presentazione del Bilancio” e allo IAS 8 “Principi contabili, Cambiamenti nelle stime contabili e Errori”.** Tali modifiche, oltre a chiarire il concetto di rilevanza (“materiality”) delle operazioni, si focalizzano sulla definizione di un concetto di rilevanza coerente e unico fra i vari principi contabili e incorporano le linee guida incluse nello IAS 1 sulle informazioni non rilevanti;
- **in data 9 dicembre 2021, lo IASB ha emesso l’IFRS 17 “Insurance Contracts” (di seguito IFRS 17),** che definisce l’accounting dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti. Le disposizioni dell’IFRS 17, che superano quelle attualmente previste dall’IFRS 4 “Contratti assicurativi”, sono efficaci a partire dagli esercizi aventi inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023;
- **modifiche allo IAS 12 - Imposte sul reddito - Imposte differite relative alle attività e passività derivanti da unica operazione.** Le modifiche chiariscono il metodo di contabilizzazione delle imposte differite su operazioni quali leasing e opere di smantellamento. Tali modifiche, che entreranno in vigore il 1° gennaio 2023, non sono ancora state omologate dall’Unione Europea.
- **modifiche allo IAS 8 - Policy accounting e cambi in stime ed errori contabili.** La definizione di cambiamento delle stime contabili è sostituita da una definizione di stime contabili. Secondo la nuova definizione, le stime contabili sono "importi monetari nei bilanci che sono soggetti a incertezza di misura". Le entità sviluppano stime contabili se i principi contabili richiedono che le voci del Bilancio siano valutate in un modo che comporta incertezza di misura. Un cambiamento in una stima contabile può influenzare solo l'utile o la perdita dell'esercizio corrente, o l'utile o la perdita dell'esercizio corrente e degli esercizi futuri. L'effetto della variazione relativa all'esercizio corrente è rilevato come provento o costo nell'esercizio corrente. L'eventuale effetto sugli esercizi futuri è rilevato come provento o costo in tali esercizi futuri.

Tra le modifiche attuative a partire dal prossimo 2023, la Società ha effettuato un’analisi sull’applicazione dell’IFRS 17, per alcuni servizi correlati al noleggio che vengono offerti ai propri clienti, per stabilire se questi potessero rientrare nell’ambito di applicazione del principio. In particolare, la Società si è concentrata sull’analisi dei servizi che potrebbero comportare l’assunzione di un rischio assicurativo significativo, tra cui i servizi di manutenzione, il servizio ripristino danni di carrozzeria ed il servizio furto ed incendio. In tutti i casi menzionati, la società ha valutato che non vi siano effetti conseguenti all’introduzione del principio. Di seguito si riportano le varie considerazioni adottate per la mancata applicazione dello stesso. Per quanto riguarda i servizi di manutenzione e di ripristino danni carrozzeria tali fattispecie non rientrano nell’ambito previsto dall’IFRS 17 in quanto il prezzo del servizio non è correlato ad una valutazione specifica del rischio associato al singolo cliente, il servizio viene erogato e non è previsto in nessun caso un trasferimento monetario al cliente e la rischiosità del servizio è correlata all'utilizzo del servizio e non al costo del servizio stesso. È per tale motivazione e come previsto dal paragrafo 8 del principio, la Società continuerà a contabilizzare i ricavi derivanti da tali servizi in base alle specifiche previste dall’IFRS 15. Per il servizio di furto e incendio, invece, il paragrafo IFRS 17.7 lettera d) prevede la non applicabilità del principio per le garanzie sul valore residuo concesse al locatario quando sono prestate in un contratto di leasing escludendo, di fatto, tale servizio, dall’ambito di applicazione dell’IFRS 17.

Parte C

Informazioni sul prospetto di Conto Economico complessivo

1. Valore della produzione

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione	Variazione %
Ricavi vendite e prestazioni	255.737	236.523	19.213	8%
Altri ricavi e proventi	189.374	191.102	(1.728)	(1%)
Totale	445.111	427.625	17.485	4%

La voce "Valore della produzione" accoglie i ricavi tipici dell'attività propria delle Società di locazione operativa di veicoli a medio e lungo termine. Tale aggregato è così ripartito:

Ricavi delle vendite e prestazioni

Questa voce, pari a 255.737 migliaia di euro, rappresenta i ricavi derivanti dalla fatturazione attiva al netto degli sconti concessi ai clienti. I ricavi remunerano l'affitto del veicolo e dei servizi offerti. Il riconoscimento dei ricavi è effettuato in rispetto delle condizioni previste dall'IFRS 15. L'aumento del 8% rispetto all'esercizio 2021 è imputabile all'incremento della flotta media annua che è cresciuta del 10,11%.

Altri ricavi e proventi

Tale voce, pari a 189.374 migliaia di euro, è composta da altri ricavi inerenti allo svolgimento dell'attività aziendale.

La voce più significativa è costituita dai Ricavi da vendita di veicoli usati, pari a 156.571 migliaia di euro; nel 2021 tale importo era pari a 167.485 migliaia di euro. Il decremento rispetto all'esercizio 2021 deriva dal minor numero di veicoli venduti. Nel corso del 2022 sono stati venduti 8.251 veicoli usati con un prezzo medio di 19.000 euro rispetto ai 10.523 veicoli venduti nel 2021 con un prezzo medio di 15.900 euro. La riduzione dei ricavi dell'usato è stata compensata da maggiori addebiti per danni addebitati ai vari driver e dall'aumento di altri riaddebiti residuali.

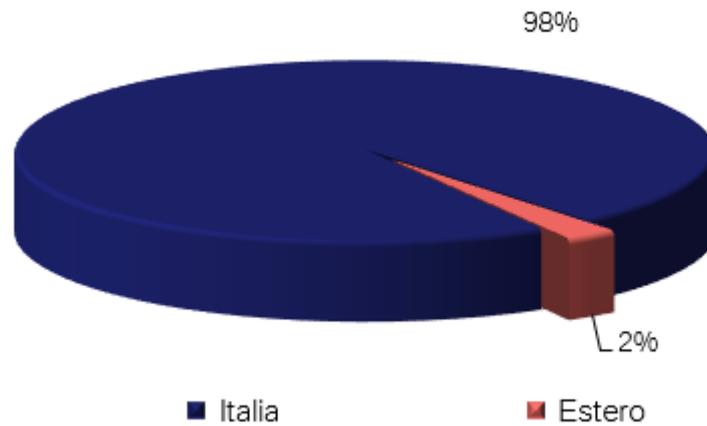
Le altre voci sono prevalentemente costituite dagli addebiti ai clienti calcolati alla chiusura del contratto di locazione operativa (chilometri eccedenti a quanto concordato, danni non denunciati, penali per chiusura anticipata del contratto di locazione operativa), dai ricavi relativi alla gestione ripristino danni e da altri ricavi e addebiti vari.

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione	Variazione %
Ricavi vendita usato	156.571	167.485	(10.914)	(7%)
Addebiti per chiusura contratto locazione	9.001	9.167	(166)	(2%)
Ricavi ripristino danni	10.303	5.536	4.768	86%
Altri ricavi e riaddebiti vari	13.499	8.915	4.584	51%
Totale	189.374	191.102	(1.728)	(1%)

Ripartizione dei ricavi per area geografica

La ripartizione del totale ricavi al 31/12/2022 secondo area geografica è così strutturata:



I ricavi verso l'estero sono riferibili principalmente alla vendita di veicoli usati rientrati nella disponibilità aziendale a scadenza naturale o anticipata del contratto di locazione operativa.



2. Costi della produzione

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione	Variazione %
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	110	232	(122)	(53%)
Costi per servizi e godimento di beni di terzi	82.016	72.024	9.992	14%
Costi per il personale	10.798	7.487	3.311	44%
Ammortamenti e perdite di valore	156.518	165.756	(9.239)	(6%)
Costo veicoli venduti	129.303	145.099	(15.796)	(11%)
Accantonamenti e oneri diversi di gestione	27.921	16.204	11.717	72%
Totale	406.666	406.802	(136)	(0%)

Di seguito un dettaglio delle macro-classi che compongono la voce in esame.

2.1. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione	Variazione %
Merci	102	225	(123)	(55%)
Materie prime, sussidiarie e di consumo	8	7	1	11%
Totale	110	232	(122)	(53%)

I costi per "Merci" sono relativi agli optional e accessori sui veicoli concessi in noleggio richiesti ed addebitati ai clienti/drivers.

I costi per "Materie prime sussidiarie e di consumo" sono riferibili a cancelleria, stampati e altro materiale generico di consumo.

2.2. Costi per servizi e per godimento beni di terzi

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione	Variazione %
Costi per servizi	77.676	67.773	9.903	15%
Costi per godimento beni di terzi	4.340	4.251	88	2%
Totale	82.016	72.024	9.991	14%

La voce "Costi per servizi" ammonta a 77.676 migliaia di euro e comprende i costi sostenuti per i servizi di gestione dei veicoli oggetto di locazione operativa che includono: manutenzione e cambio gomme, servizi di consulenza e assistenza legale societaria, fiscale, di sicurezza sul lavoro, d'informazione commerciale e di supporto informatico. Sono inoltre comprese le spese di marketing sostenute per la promozione dell'attività di vendita e lo sviluppo del core business dell'azienda e le spese generali relative alla struttura organizzativa. L'incremento rispetto all'esercizio 2021 è dovuto all'aumento della flotta media annua, ed all'incremento dei prezzi dei servizi relativi alla manutenzione, gomme ed al servizio riprestino danni.

La voce “Costi per godimento beni di terzi” ammonta a 4.340 migliaia di euro e si riferisce, prevalentemente, ai costi che l’azienda sostiene per la locazione a breve termine di veicoli assegnati ai Clienti a titolo di pre-locazione in attesa della consegna del veicolo definitivo e/o di sostituzione del veicolo nel caso di fermi tecnici. Il valore della voce non presenta variazioni di rilievo rispetto all’esercizio 2021. La posta include altresì le spese accessorie dei contratti d’affitto dei locali in uso all’azienda.

2.3. Costi per il personale

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	8.385	8.435	(49)	(1%)
Oneri sociali	1.862	2.106	(244)	(12%)
Trattamento di fine rapporto	449	471	(22)	(5%)
Altri costi del personale	102	(3.523)	3.625	(103%)
Totale	10.799	7.489	3.311	44%

La voce “Salari e stipendi” ammonta a 8.385 migliaia di euro e comprende i costi maturati nell’esercizio nei confronti dei lavoratori dipendenti, comprensivi degli accantonamenti per ferie e permessi non goduti, mensilità aggiuntive, premi di produzione e oneri connessi.

La voce “Oneri sociali” ammonta a 1.862 migliaia di euro e rappresenta il costo a carico dell’azienda per contributi e oneri sociali. L’importo più rilevante, tra gli oneri sociali, è relativo alle spese INPS a carico dell’azienda.

Il “Trattamento di fine rapporto” ammonta a 449 migliaia di euro ed è rappresentato dalle seguenti voci:

- 350 migliaia di euro pari all’accantonamento al Fondo TFR dei dipendenti versato all’INPS per l’anno 2022 come previsto dal D.Lgs. 252/05;
- 95 migliaia di euro quale accantonamento al Fondo TFR destinato ai Fondi pensione integrativi;
- 4 migliaia di euro quale parte residuale e si riferisce sia agli interessi passivi sul TFR IAS che alla rivalutazione del Fondo TFR rimasto in azienda.

La voce “Altri costi del personale” è una componente del reddito ed ammonta a 102 migliaia. La variazione rispetto all’esercizio 2021 riguarda l’impatto che ha avuto il rilascio del fondo incentivi per il personale a seguito della chiusura della sede di Roma.

Il numero del personale dipendente i cui costi sono accolti nei costi per il personale si è sviluppato come segue:

	31 dicembre 2021	Assunzioni(*)	Dimissioni(*)	31 dicembre 2022	Numero medio 2021	Numero medio 2022
Dirigenti	3	2	1	4	3	3
Quadri	29	2	4	27	28	26
Impiegati	84	26	13	97	92	92
Totale	116	30	18	128	123	121

(*) Si riferisce anche alle trasformazioni dei contratti a tempo indeterminato ed agli spostamenti da una classe all’altra.

2.4. Ammortamenti e svalutazioni

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione	Variazione %
Ammortamento veicoli in locazione operativa	151.380	137.022	14.358	10%
Accantonamento fondo valore residuo	4.590	28.301	(23.712)	(84%)
Ammortamento immobili, impianti e macchinari	82	28	54	197%
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	-	6	(6)	(100%)
Ammortamento e rettifiche di valore diritto d'uso IFRS 16	466	399	67	17%
Totale	156.518	165.756	(9.238)	(6%)

Al 31/12/2022 tale voce è riferibile prevalentemente ad ammortamenti e rettifiche di valore, per rischi connessi al valore di mercato futuro, dei veicoli concessi in locazione operativa ed ammontano complessivamente a 156.518 migliaia di euro.

L'incremento della voce "Ammortamento veicoli in locazione operativa", rispetto all'esercizio precedente, è imputabile esclusivamente all'incremento della flotta media annua dell'esercizio 2022.

Il decremento della voce "Accantonamento fondo valore residuo" è imputabile alla diminuzione delle perdite di valore stimate sul portfolio delle auto, dovuto all'andamento del mercato dell'usato.

2.5. Costo veicoli venduti

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione	Variazione %
Costo veicoli venduti	129.303	145.099	(15.796)	(11%)
Totale	129.303	145.099	(15.796)	(11%)

La voce accoglie il valore netto contabile dei veicoli usati rientrati nella disponibilità aziendale al termine dei contratti di locazione operativa o per estinzione anticipata del contratto e venduti nel corso dell'anno. La riduzione rispetto all'esercizio 2021 è imputabile al decremento del numero di veicoli venduti, 8.251 veicoli venduti nell'esercizio 2022 contro 10.523 nel 2021.

2.6. Accantonamenti e oneri diversi di gestione

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione	Variazione %
Rettifiche su crediti	1.700	1.791	(91)	(5%)
Accantonamenti	14.745	7.053	7.691	109%
Oneri diversi di gestione	11.477	7.359	4.118	56%
Totale	27.921	16.203	11.718	72%

La voce "Rettifiche su crediti", pari a 1.700 migliaia di euro esprime l'impatto economico degli accantonamenti effettuati nel corso dell'esercizio al fondo rischi su crediti e dalle perdite su crediti.

La voce “Accantonamenti” accoglie, prevalentemente, gli stanziamenti a Conto Economico per la gestione ripristino danni e l'accantonamento al fondo rischi per contenziosi con agenti. La causa principale della variazione rispetto all'esercizio 2021 è il maggior accantonamento per contratti onerosi del 2022. Tale incremento è correlato all'aumento della numerosità dei contratti onerosi.

Le componenti principali che compongono la voce “Oneri diversi di gestione” sono le perdite per furti e relitti. L'aumento del valore di questa voce, rispetto all'esercizio 2021, deriva dall'incremento del numero di furti e relitti accaduti durante l'anno e delle perdite di possesso auto a causa di appropriazione indebita.



3. Proventi e oneri finanziari

(importi in migliaia di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione	Variazione %
Proventi finanziari	191	27	164	609%
Oneri finanziari	(4.227)	(1.934)	(2.294)	119%
Totale	(4.036)	(1.907)	(2.129)	112%

La voce "Proventi finanziari" accoglie gli interessi attivi derivanti da finanziamenti ottenuti dalle Società del Gruppo BMW (finanziamenti a breve termine con tassi d'interesse negativi).

La voce "Oneri finanziari" è costituita principalmente da interessi sui finanziamenti ottenuti dalle Società del Gruppo BMW, l'incremento rispetto all'esercizio precedente deriva principalmente dall'aumento dei tassi d'interesse.

4. Imposte sul reddito

(importi in migliaia di euro)	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione	Variazione %
Imposte correnti	11.050	3.768	7.282	193%
Imposte anticipate	(875)	(49)	(826)	1.672%
Totale	10.175	3.719	6.457	174%

La voce "Imposte correnti" comprende il costo dell'IRAP e dell'IRES per 11.050 migliaia di euro. L'incremento della voce dipende principalmente dall'aumento dell'utile d'esercizio pre-imposte.

La voce "Imposte anticipate" è composta dall'utilizzo delle imposte anticipate per perdite fiscali dell'esercizio precedente pari a 3.670 migliaia di euro e dalle imposte anticipate per differenze temporanee iscritte nell'anno pari a 4.545 migliaia di euro. La variazione del valore della voce rispetto all'esercizio precedente è dovuta a quanto commentato nella voce Imposte correnti.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante da Bilancio e l'onere fiscale effettivo:

(importi in migliaia di euro)	Valore 2022	Imposta
Riconciliazione dell'aliquota fiscale effettiva		
Risultato prima delle imposte	34.409	
Onere fiscale teorico	24,0%	
Imposta teorica		(8.258)
Differenze permanenti		(3.021)
Differenze temporanee		(74)
Imposte Anticipate iscritte nell'esercizio		(49)
Altre imposte (IRAP):		(2.174)
Utilizzo imposte Anticipate su perdite pregresse		3.401
Imposta a bilancio		(10.175)
Aliquota d'imposta effettiva		29,6%

5. Utili (perdite) attuariali

(importi in unità di euro)

	Esercizio 2022	Esercizio 2021	Variazione	Variazione %
Utili (Perdite) attuariali	90	43	47	111%
Totale	90	43	47	111%

La voce si riferisce al risultato della valutazione attuariale del TFR, derivante dalla proiezione degli esborsi futuri, basata su analisi storiche statistiche e della curva demografica. Il calcolo sopra esposto è stato effettuato assumendo un tasso di sconto pari al 3,72%, un tasso d'inflazione pari al 2,45% ed un tasso di rotazione del personale del 7,38%.



Parte D

Informazioni sulla Situazione Patrimoniale e Finanziaria

Attivo

1. Veicoli in locazione operativa

(importi in migliaia di euro)				
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione	Variazione %
Veicoli in locazione operativa	821.840	716.743	105.098	15%

Tale voce include il valore netto contabile, al 31 dicembre 2022, dei veicoli di proprietà della Società che sono stati concessi ai clienti in locazione operativa a medio/lungo termine. La voce comprende anche il costo per l'acquisizione dei contratti di noleggio, ovvero quei costi diretti iniziali che non sarebbero stati sostenuti senza l'esistenza del contratto di noleggio. Questi costi incrementano il valore dei veicoli in locazione operativa e sono ammortizzati in base alla durata contrattuale.

La movimentazione nell'esercizio 2022 risulta essere la seguente:

(importi in migliaia di euro)				
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione	Variazione %
Valori all'1/1				
- Costo storico	978.024	874.387	103.637	12%
- Fondo ammortamento	(225.406)	(198.523)	(26.883)	14%
- Altri Costi inclusi	23.202	17.897	5.305	100%
- Fondo valore residuo	(59.078)	(48.750)	(10.328)	21%
TOTALE	716.743	645.012	71.731	11%
VARIAZIONI				
- Acquisizioni	378.322	380.882	(2.560)	(1%)
- Chiusure costo storico	(244.079)	(277.245)	33.166	(12%)
- Chiusure f.do ammortamento	98.339	101.061	(2.723)	(3%)
- Ammortamento dell'esercizio	(139.597)	(127.945)	(11.653)	9%
- Incrementi altri costi	17.862	14.383	3.479	100%
- Ammortamento altri costi	(11.782)	(9.078)	(2.705)	100%
- Variazione fondo valore residuo	6.034	(10.328)	16.362	(158%)
Totale variazioni dell'esercizio	105.098	71.731	33.367	47%
Valori al 31/12				
- Costo storico	1.112.267	978.024	134.243	14%
- Fondo ammortamento	(266.665)	(225.406)	(41.259)	18%
- Altri costi inclusi	29.282	23.202	6.079	26%
- Fondo valore residuo	(53.044)	(59.078)	6.034	(10%)
TOTALE	821.840	716.743	105.098	15%

La Società esercita pieni diritti su tutte le immobilizzazioni materiali possedute e non vi sono intestazioni fiduciarie, pegni né altri vincoli su di essi.

Informativa ai sensi dello IFRS 16 - "leasing"

Totale pagamenti minimi da ricevere per operazioni di locazione operativa non annullabili:

(importi in migliaia di euro)

	Minore di 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Più di 5 anni	Totale
Pagamenti minimi non annullabili 31 Dicembre 2022	148.215	170.082	2.427	320.724
Pagamenti minimi non annullabili 31 Dicembre 2021	123.862	135.001	97	258.960
Variazione	24.353	35.081	2.330	61.764
Variazione %	20%	26%	-	24%

Alla chiusura dell'esercizio la flotta in locazione operativa, la c.d. "Running Fleet", risulta essere pari a 39.522 veicoli (35.652 al 31/12/2021). La durata media dei contratti di locazione operativa è pari a 40 mesi.

I canoni di locazione operativa, qui indicati, corrispondono a quelli contrattuali e generalmente comprendono, oltre al costo della locazione dei veicoli, una serie di prestazioni accessorie/servizi, contabilizzate secondo i criteri descritti nell'introduzione della presente nota, quali:

- assicurazione RCA e Infortuni;
- ripristino danni;
- tassa automobilistica;
- manutenzioni ordinarie e straordinarie;
- pneumatici;
- veicolo sostitutivo.

I beni concessi in locazione operativa sono capitalizzati in capo all'azienda applicando le regole contabili previste dallo IFRS 16 - "Leasing" per la Locazione Operativa, in quanto:

- la locazione operativa non trasferisce il possesso del bene al locatario al termine del periodo di locazione;
- il contratto di locazione operativa in uso presso la Società non prevede opzioni di riscatto;
- la durata dei contratti è inferiore alla vita economica del bene;
- il valore attuale degli incassi minimi dovuti all'inizio del contratto è sporadico e notevolmente inferiore al valore dell'auto.

2. Valore veicoli in attesa di locazione

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione	Variazione %
Autoveicoli in attesa di locazione	58.544	62.727	(4.183)	(7%)

Tale voce include i veicoli che sono stati immatricolati ad Alphabet Italia S.p.A., ma che non sono stati ancora consegnati ai clienti alla data del 31/12/2022. Essi saranno ammortizzati a partire dal momento dell'effettiva consegna ai singoli clienti. Tale data coincide con l'entrata in funzione dei beni stessi e quindi con la generazione dei ricavi. Il decremento di valore rispetto al 31/12/2021 dipende dal valore medio dei veicoli che si è ridotto dell'11%, il numero medio dei veicoli è rimasto in linea con il precedente esercizio.

3. Immobili, impianti e macchinari, mobili e arredi

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione	Variazione %
Immobili, impianti e macchinari	675	745	(70)	(9%)

Tale voce include altri beni materiali di proprietà della Società. La riduzione rispetto al 31/12/2021 dipende dagli ammortamenti dell'esercizio.

La movimentazione nell'esercizio risulta essere la seguente:

(importi in migliaia di euro)

	MIGLIORIE SU BENI DI TERZI	IMPIANTI E MACCHINARI	MOBILI E ARREDI	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021
Valori all'1/1					
- Costo storico	1.110	247	404	1.761	1.001
- Ammortamenti accumulati	(479)	(224)	(312)	(1.016)	(990)
TOTALE	630	23	92	745	11
VARIAZIONI					
- Acquisizioni	-	12	-	12	767
- Chiusure costo storico				-	(7)
- Chiusure f.do ammortamento				-	2
- Ammortamento dell'esercizio	(63)	(8)	(11)	(82)	(28)
Totale variazioni dell'esercizio	(63)	4	(11)	(70)	734
Valori al 31/12					
- Costo storico	1.110	259	404	1.773	1.761
- Ammortamenti accumulati	(542)	(232)	(324)	(1.098)	(1.016)
TOTALE	568	27	80	675	745



4. Diritti d'uso IFRS 16

La voce accoglie i diritti d'uso dei contratti di locazione degli immobili come previsto dal principio contabile IFRS 16.

(importi in migliaia di euro)				
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione	Variazione %
Diritti d'uso IFRS 16	1.758	1.553	204	13%

La movimentazione dell'esercizio risulta essere la seguente:

(importi in migliaia di euro)				
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione	Variazione %
Valori all'1/1				
- Costo storico	2.519	2.789	(270)	-10%
- Ammortamenti accumulati	(966)	(1.395)	429	-31%
TOTALE	1.553	1.394	159	11%
VARIAZIONI				
- Acquisizioni	296	681	(385)	-57%
- Chiusure costo storico	-	(951)	951	100%
- Chiusure f.do ammortamento	-	828	(828)	100%
- Ammortamento dell'esercizio	(91)	(399)	308	-77%
- Svalutazione e perdita di valore	-	-	-	100%
Totale variazioni dell'esercizio	205	159	47	29%
Valori al 31/12				
- Costo storico	2.815	2.519	296	12%
- Ammortamenti accumulati	(1.057)	(966)	(91)	9%
TOTALE	1.758	1.553	205	13%

La voce è stata influenzata dalla stipula di un nuovo contratto di affitto.

5. Immobilizzazioni immateriali

(importi in migliaia di euro)				
	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione	Variazione %
Immobilizzazioni immateriali	1	1	(0)	86%

La voce accoglie i programmi di software applicativi detenuti in licenza d'uso per la gestione delle attività di vendita, del ciclo operativo, della gestione amministrativo-finanziaria della Società.

La movimentazione dell'esercizio risulta essere la seguente:

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione	Variazione %
Valori all'1/1				
- Costo storico	3.983	3.982	1	0%
- Ammortamenti accumulati	(3.982)	(3.976)	(6)	0%
TOTALE	1	6	(5)	(86%)
VARIAZIONI				
- Acquisizioni	-	1	(1)	100%
- Chiusure costo storico	-	-	-	0%
- Chiusure f.do ammortamento	-	-	-	0%
- Ammortamento dell'esercizio	(0)	(6)	6	(94%)
Totale variazioni dell'esercizio	(0)	(5)	5	(93%)
Valori al 31/12				
- Costo storico	3.983	3.983	0	0%
- Ammortamenti accumulati	(3.983)	(3.982)	(0)	0%
TOTALE	0	1	(0)	(43%)

6. Altre attività non correnti

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione	Variazione %
Altre attività non correnti	11	8	3	33%

Tale voce accoglie i depositi cauzionali versati dalla Società.

7. Attività fiscali differite

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2022	Incrementi	Utilizzi	Rilasci	31 dicembre 2021	Variazione %
Attività fiscali differite	38.242	34.488	(34.654)		38.408	(0%)

Le imposte anticipate iscritte a bilancio ammontano a 38.242 migliaia di euro e sono composte da 83 migliaia di euro per imposte anticipate da perdite fiscali degli esercizi 2019 e 2020 a cui si aggiungono 38.179 migliaia di euro di imposte anticipate da differenze temporanee, le imposte per l'attualizzazione del TFR ammontano a 21 migliaia di euro.

Di seguito un dettaglio della composizione della voce:

(importi in migliaia di euro)

Altre riprese in aumento	-
Altri fondi correnti	7.158
Ammortamenti eccedenti l'aliquota fiscale	1.509
Fondo rischi ripristini	8.882
Fondo svalutazione crediti	1.697
Fondo valore residuo veicoli in locazione operativa	18.934
Perdite cumulate	62
Totale	38.242

8. Rimanenze di veicoli in attesa di vendita

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione	Variazione %
Rimanenze di veicoli in attesa di vendita	17.193	20.987	(3.795)	(18%)

Questa voce si riferisce al valore dei veicoli che sono a disposizione dell'azienda perché riconsegnati dai clienti, a seguito della naturale scadenza del contratto di locazione operativa o perché lo stesso è stato chiuso in via anticipata, e sono in attesa di essere venduti come veicoli usati. Il decremento rispetto all'anno precedente è dovuto al valore medio unitario degli stessi, il numero medio dei veicoli è rimasto in linea con il precedente esercizio.

Crediti commerciali

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione	Variazione %
Crediti commerciali	66.313	55.884	10.430	19%

I crediti commerciali ammontano complessivamente a 66.313 migliaia di euro. La variazione rispetto al 31/12/2021 è dovuta prevalentemente ad una diversa tempistica d'incasso degli effetti SEPA/RID, incasso poi avvenuto nei primi giorni del 2023.

La variazione dei crediti IC si riferisce principalmente ai crediti verso Bmw Italia, per la riduzione dei crediti LSA per le migliori performance dell'usato dell'anno 2022.

La voce è così ripartita:

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione	Variazione %
VERSO TERZI				
- ITALIA	60.158	30.514	29.644	97%
- EUROPA	(26)	(66)	40	(61%)
Totale:	60.132	30.448	29.684	97%
VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO				
- ITALIA	6.168	25.371	(19.203)	(76%)
- EUROPA	14	65	(51)	(79%)
Totale:	6.182	25.436	(19.254)	(76%)
TOTALE	66.313	55.884	10.430	19%

La voce è esposta al netto delle rettifiche di valore su crediti che nel corso dell'esercizio hanno subito le seguenti movimentazioni:

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione	Variazione %
Fondo svalutazione crediti	2.951	3.181	(229)	(7%)

Per maggiori dettagli sulle modalità di calcolo del Fondo svalutazione crediti si rimanda all'apposita sezione dell'Informativa sui Rischi.

9. Attività per imposte correnti

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione	Variazione %
Altri crediti tributari	133	174	(41)	(24%)
Totale	133	174	(41)	(24%)

La voce ammonta a 133 migliaia di euro e si riferisce a crediti verso l'amministrazione finanziaria in attesa di rimborso.

10. Attività finanziarie correnti

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione	Variazione %
Attività finanziarie correnti	19.392	45.446	(26.055)	(57%)

L'importo pari a 19.392 migliaia di euro è inerente al credito maturato nei confronti della Società BMW Bank GmbH Succursale Italiana per crediti commerciali ceduti, pro-soluto, nell'ambito del contratto di factoring in essere. Si tratta esclusivamente di crediti vantati verso i concessionari e le officine autorizzate BMW e/o MINI. I crediti sono iscritti in Bilancio al valore nominale dell'importo ceduto come previsto da contratto di factoring. I crediti sono ceduti giornalmente alla società di Factor (BMW Bank GmbH succursale italiana) e regolati dalla stessa alle relative scadenze.

Il decremento rispetto al 31/12/2021 è dovuto alla riduzione delle vendite di veicoli usati ai concessionari BMW e/o MINI negli ultimi mesi del 2022 rispetto agli ultimi due mesi del 2021.

11. Altre attività correnti

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione	Variazione %
Pagamenti anticipati tassa circolazione e assicurazione su autoveicoli	2.344	4.815	(2.472)	(51%)
Ratei attivi	5.390	2.383	3.007	100%
Altre attività correnti	4.929	11.116	(6.188)	(56%)
Iva infragruppo	1.770	-	1.770	100%
Totale	12.663	18.314	(5.651)	(31%)

La voce è pari a 12.663 migliaia di euro e comprende le seguenti macro-classi:

- pagamenti anticipati per premi assicurativi e per la tassa di circolazione la cui imputazione a Conto Economico avviene secondo la corretta competenza temporale. L'ammontare è pari a 2.344 migliaia di euro;
- la voce Ratei attivi pari a 5.390 migliaia di euro si riferisce alle quote di servizi già erogati a favore dei clienti (manutenzione ciclica, sostituzione pneumatici e veicolo sostitutivo relativo ai contratti attivati dal 01 gennaio 2021) e non ancora fatturati;
- la voce Altre attività correnti è pari a 4.929 migliaia di euro è composta dagli anticipi per l'acquisto di veicoli per noleggio, dai risconti attivi del costo dell'ecotassa e del costo degli antifurti satellitari che saranno imputato a Conto Economico secondo la corretta competenza temporale; la diminuzione di tale ammontare è dovuto a minori anticipi versati ai fornitori
- la voce Iva infragruppo è pari a 1.770 migliaia di euro e rappresenta il credito iva verso il Gruppo.

12. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione	Variazione %
Depositi bancari e postali	776	4.092	(3.315)	(81%)

I saldi bancari sono stati suddivisi tra positivi e negativi e, ove presenti, riclassificati rispettivamente tra le “Disponibilità liquide e mezzi equivalenti” e “Passività finanziarie correnti”. La riduzione rispetto al 31/12/2021 è dovuta ad una più efficiente pianificazione finanziaria per ridurre saldi attivi sui conti correnti bancari.

Passivo

13. Patrimonio netto

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione	Variazione %
Capitale sociale	10.000	10.000	-	-
Riserva legale	2.000	2.000	-	-
Altre variazioni del reddito complessivo	1.560	1.492	68	5%
Utili / (Perdite) portati a nuovo	28.437	34.969	(6.532)	(19%)
Utili / (Perdite) dell'esercizio	24.234	15.198	9.036	59%
Totale	66.231	63.659	2.571	4%

Capitale

Al 31 dicembre 2022 il Capitale Sociale, interamente sottoscritto e versato, ammonta a 10.000 migliaia di euro ed è costituito da 1.000.000 di azioni ordinarie dal valore unitario di 10 euro.

Azioni/Quote	Numero (Unità)	Valore Nominale (Euro)	Capitale Sociale (Euro)
Ordinarie anno 2022	1.000.000	10	10.000.000
Ordinarie anno 2021	1.000.000	10	10.000.000

Il Capitale Sociale risulta interamente posseduto dalla Società BMW ITALIA S.p.A.

Generalità del Socio	Numero azioni possedute	Valore Complessivo	Quota Possesso
BMW ITALIA S.p.A.	1.000.000	10.000.000	1
Totale	1.000.000	10.000.000	100%

Riserve

Classificazione delle riserve secondo la distribuzione, disponibilità e origine.

(importi in migliaia di euro)

Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei 3 precedenti esercizi		Origine delle voci del patrimonio		
				Per copertura perdite	Per altre ragioni	versamento soci	utili d'esercizio	Rideterminazione Utili(Perdite) a Nuovo
Capitale	10.000					10.000		
Riserva di capitale	-							
Riserve di utili:								
- riserva legale	2.000	b					2.000	
- riserva da incorporazione	-	b						
- altre riserve (attualizzazione TFR)	(28)	b						
- altre riserve	30.025	c					40.167	(10.170)
Totale 31.12.2022	41.997					10.000	42.167	(10.170)
Quota non distribuibile	-							
Residua quota distribuibile								

Legenda:

a: per aumento capitale

b: per copertura perdite

c: per distribuzione ai soci

14. Passività finanziarie non correnti

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione	Variazione %
Passività finanziarie non correnti	401.000	352.000	49.000	14%

Il saldo esprime la quota capitale a lungo termine (superiore ai 12 mesi) dei finanziamenti che sono stati stipulati sulla base della durata dei contratti di locazione operativa in essere.

I finanziamenti sono stati stipulati a tasso fisso con società del Gruppo BMW. Tutte le operazioni di finanziamento sono avvenute a normali condizioni di mercato.

Si riportano nella tabella seguente i finanziamenti in essere, classificati per scadenza:

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2022		31 dicembre 2021		Variazione	
	Valore Nominale	Fair Value	Valore Nominale	Fair Value	Valore nominale	Fair Value
da 1 a 2 anni	335.000	314.888	302.000	303.898	33.000	10.991
da 2 a 4 anni	66.000	58.735	50.000	50.158	16.000	8.577
Totale	401.000	373.623	352.000	354.056	49.000	19.567

Alla data di chiusura dell'esercizio non sussistono inadempimenti relativi a tali finanziamenti e non ci sono debiti con scadenza superiore a 5 anni.

I contratti di finanziamento non prevedono "covenants" da rispettare.

15. Passività finanziarie non correnti IFRS 16

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione	Variazione %
Passività finanziarie non correnti IFRS 16	1.342	1.209	134	11%

La voce accoglie la quota capitale a lungo termine (superiore a 12 mesi) della passività finanziaria IFRS 16. L'aumento rispetto al 31/12/2021 dipende dalla stipula del nuovo contratto di locazione che ha portato ad un aumento della passività.

16. Benefici ai dipendenti

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione	Variazione %
Benefici ai dipendenti	494	684	(189)	(28%)

La voce contiene gli stanziamenti per il Fondo trattamento di fine rapporto previsto dall'articolo 2120 del Codice civile per la parte anteriforma prevista del D.Lgs. 252/05, assimilato in applicazione dello IAS 19, ad un piano a prestazione definita.

La movimentazione nell'esercizio 2022 risulta essere la seguente:

(importi in migliaia di euro)

	Esercizio 2022
Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti all' 1/1	684
Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro corrente	-
Oneri finanziari	4
(Utili)/perdite attuariali	(90)
Benefici erogati dal piano/Società	(104)
Valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti al 31/12	494

Il calcolo sopra esposto è stato effettuato assumendo un tasso di sconto pari allo 3,72%, un tasso d'inflazione pari al 2,45% ed un tasso di rotazione del personale del 7,38%.

17. Fondo per rischi oneri correnti

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2021	Incrementi	Utilizzi	Rilasci	31 dicembre 2022
Fondo rischi ripristini	43.153	31.834	(29.129)	-	45.858
Fondo rischi contratti onerosi	4.253	14.780	(4.253)		14.779
Altri fondi correnti	4.027	4.016	(175)	(38)	7.830
Fondo rischi e oneri correnti	51.433	50.630	(33.558)	(38)	68.467

Il "Fondo rischi ripristini" si riferisce agli accantonamenti effettuati per fronteggiare i rischi derivanti dal danneggiamento dei veicoli concessi in locazione operativa; nello specifico è composto da danni già accaduti e comunicati ma per i quali non è stato ancora quantificato il costo effettivo mediante la perizia, da danni accaduti ma non ancora comunicati al 31/12/2022, e dall'ammontare presunto dei danni sui veicoli rientrati dal noleggio non comunicati nel corso della vita contrattuale.

La parte relativa agli altri fondi è composta prevalentemente dal fondo rischi per contratti onerosi e dal fondo indennità per cessazione dei rapporti d'agenzia. La variazione rispetto al 31/12/2021 è dovuta principalmente all'accantonamento a fondo contratti onerosi, derivante dall'aumento dei contratti per i quali è previsto una marginalità negativa - l'aumento dei contratti sottoscritti ma non ancora attivati con marginalità negativa è stata è tale dei tassi di interesse considerando il tempo che è intercorso tra l'ordine del veicolo e la data di prevista consegna dello stesso. In parecchi casi, ciò ha causato una perdita sui contratti in essere.

18. Altre passività non correnti

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione	Variazione %
Altre passività non correnti	5.207	3.937	1.268	32%

La voce "Altre Passività non Correnti" è formata dalla voce "Depositi cauzionali clienti" che rappresenta i debiti verso i Clienti per depositi incassati a garanzia dei contratti di locazione operativa di veicoli. L'incremento rispetto al 31/12/2021 è dovuto alle maggiori garanzie richieste ai clienti per il consistente incremento della clientela retail avuta nel corso dell'anno.

19. Passività finanziarie correnti

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione	Variazione %
Passività finanziarie correnti	322.930	359.202	(36.274)	(10%)

La voce contiene la quota capitale dei finanziamenti scadenti entro il 31/12/2023 e il valore dell'accantonamento degli interessi passivi sui finanziamenti.

La composizione è così dettagliata:

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2022		31 dicembre 2021		Variazione	
	Valore Nominale	Fair Value	Valore Nominale	Fair Value	Valore nominale	Fair Value
Quota in scadenza entro 12 mesi dei finanziamenti a lungo termine	288.000	283.896	317.500	318.226	(29.500)	(34.330)
Accantonamento interessi su finanziamenti	2.257	2.257	626	626	1.632	1.632
Saldo c/c bancari	32.672	32.672	41.077	41.077	(8.405)	(8.405)
Totale	322.930	318.825	359.202	359.928	(36.274)	(41.103)

20. Passività finanziarie correnti IFRS 16

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione	Variazione %
Passività finanziarie correnti IFRS 16	496	425	71	17%

La voce contiene la passività finanziaria IFRS 16 scadente entro il 31/12/2023.

21. Debiti commerciali

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione	Variazione %
Debiti commerciali	100.954	75.774	25.180	33%

I "Debiti Commerciali" si riferiscono a fatture passive registrate al 31/12/2022 ed allo stanziamento di fatture da ricevere i cui costi sono di competenza dell'esercizio 2022. L'incremento della voce deriva principalmente dell'aumento del numero delle auto acquistate dalla società del gruppo BMW Italia Retail negli ultimi mesi dell'anno.

La voce risulta così ripartita:

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione	Variazione %
VERSO TERZI				
- ITALIA	58.066	56.482	1.584	3%
- EUROPA	354	354	-	-
Totale:	58.420	56.836	1.584	3%
VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO				
- ITALIA	40.067	18.337	21.729	118%
- EUROPA	2.467	601	1.867	311%
Totale:	42.534	18.938	23.595	125%
TOTALE	100.953	75.774	25.179	33%

22. Passività per imposte correnti

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione	Variazione %
Passività per imposte correnti	1.131	553	577	104%

La voce accoglie il debito verso l'Erario per le ritenute operate sulle retribuzioni dei dipendenti del mese di dicembre 2022, il debito per le ritenute d'acconto operate sulle fatture pagate ai professionisti ed agenti ed il debito Irap per il 2022.

La composizione della voce è così dettagliata:

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione	Variazione %
Debito IRPEF dipendenti	258	299	(41)	(14%)
Altre imposte e tasse	134	108	27	25%
Erario c/IRAP	739	147	593	404%
Totale	1.131	553	578	105%

23. Debiti verso enti previdenziali

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione	Variazione %
Debiti verso enti previdenziali	999	1.311	(313)	(24%)

La voce si riferisce ai "Debiti verso Istituti di previdenza", il cui importo più significativo è costituito dal debito verso l'INPS relativo alle retribuzioni del mese di dicembre 2022 e da accantonamenti contributivi sul bonus dei dipendenti che verrà erogato nel corso del 2023.

24. Altre passività correnti

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione	Variazione %
Altre passività correnti	68.290	54.895	13.396	24%

La voce risulta così composta:

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione	Variazione %
Risconto manutenzione	16.084	14.713	1.370	9%
Risconto servizio danni di carrozzeria	15.314	12.300	3.014	25%
Accantonamento altri costi del personale	2.697	2.100	597	28%
Altre passività diverse	26.243	20.410	5.833	29%
Debito da consolidato fiscale	7.952	2.336	5.616	100%
IVA infragruppo	-	3.036	(3.036)	100%
Totale	68.290	54.895	13.395	24%

I risconti legati alla gestione “servizio di manutenzione” è la parte del ricavo della manutenzione (sospeso al 31 dicembre 2022) che sarà imputata a Conto Economico negli esercizi successivi in funzione dei costi di manutenzione futuri che si prevede di sostenere.

Il “risconto servizio danni di carrozzeria” è la parte dei ricavi del servizio accessorio al noleggio per la riparazione dei danni sui veicoli saranno imputati a Conto Economico negli esercizi futuri in concomitanza al manifestarsi dei relativi costi.

L’ “Accantonamento Altri Costi del Personale” riguarda principalmente il bonus (personale e aziendale) maturato nel 2022 dal personale dipendente a seguito dei risultati raggiunti ma che verrà corrisposto nel 2023.

La voce residuale si riferisce principalmente ai risconti passivi per canoni anticipati da imputare a Conto Economico durante la durata del contratto di locazione operativa.

Il “Debito da consolidato fiscale” si riferisce al debito Ires maturato nell’esercizio, che la Società deve pagare alla Capogruppo in virtù del contratto di consolidato fiscale in essere. La variazione rispetto l’esercizio precedente deriva dal calcolo delle imposte e dalla mancanza di perdite fiscali pregresse per la determinazione delle imposte correnti.

L’ “IVA infragruppo” si riferisce al debito IVA del mese di dicembre 2022 ceduto a BMW Italia S.p.A. nell’ambito del consolidato IVA in essere. Il consolidato IVA, che coinvolge le Società appartenenti al Gruppo BMW operanti sul territorio nazionale, viene rinnovato di anno in anno da parte della società controllante BMW Italia S.p.A. ed è finalizzato alla cessione dell’importo, a debito o a credito, risultante dalla liquidazione periodica mensile dell’IVA, pertanto, la liquidazione di tali importi entra nelle regolazioni mensili Intercompany dei rapporti in essere tra la società controllante e le società controllate.

Garanzie e impegni

(importi in migliaia di euro)

	31 dicembre 2022	31 dicembre 2021	Variazione	Variazione %
Fideiussioni ricevute dai clienti come garanzia	8.223	24.842	(16.619)	-67%
Fideiussioni concesse come garanzia altrui	121	5.400	(5.279)	-98%
Totale	8.344	30.242	(21.898)	-72%

Le sopraelencate voci evidenziano che le fideiussioni ricevute ed emesse; non riguardano imprese controllanti, controllate, collegate e/o del Gruppo.

Per quanto riguarda le fideiussioni prestate e ricevute dalla Società, merita rilevare quanto segue:

Fideiussioni ricevute dai clienti

Le fideiussioni ricevute dai clienti sono garanzie esplicitamente richieste per la tutela del credito nei casi in cui l'analisi della situazione economica/finanziaria della società cliente, consiglia una maggior cautela per poter concludere il contratto. L'importo di 8.223 migliaia di euro è relativo a n. 155 fideiussioni non ancora scadute al 31/12/2022.

Fideiussioni concesse dalla Società

La Società al 31 dicembre 2022 ha in essere 7 fideiussioni di importo complessivo pari a 121 migliaia di euro, rilasciate tramite Gruppo Banco BPM, Deutsche Bank ed Unicredit prevalentemente nei confronti della Pubblica Amministrazione.

Altri impegni e passività potenziali

Oltre quanto indicato nei conti d'ordine non vi sono altri impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Non sussistono passività potenziali ritenute possibili o probabili non iscritte in bilancio.



Parte E

Operazioni con parti correlate

1. Parti correlate

La Società appartiene al Gruppo BMW ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte di BMW AG tramite l'azionista unico BMW Italia S.p.A. Sono parti correlate tutte le società controllate direttamente, indirettamente o congiuntamente da BMW AG o soggette a influenza significativa dalla stessa; nonché i loro direttori, con responsabilità strategiche, e le società da questi o dai loro stretti familiari controllati, diretti o sotto influenza significativa, come meglio definito dallo IAS 24.

I dati essenziali di BMW AG esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'articolo 2497-bis del Codice civile sono stati estratti dal relativo bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di BMW AG al 31 dicembre 2022, nonché del risultato economico conseguito dalla Società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Con riferimento a quanto previsto dall'articolo 2497-bis del Codice civile, quinto comma, relativamente a "... i rapporti intercorsi con chi esercita l'attività di direzione e coordinamento e con le altre società che vi sono soggette, nonché l'effetto che tale attività ha avuto sull'esercizio dell'impresa sociale e i suoi risultati", si sottolinea che l'attività della Società è integrata con il Gruppo di appartenenza che fornisce mezzi finanziari e servizi di varia natura.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio separato, approvato al 31 dicembre 2022 di BMW AG:



Conto Economico - BMW AG

in € million

	2022	2021
Revenues	98.807	88.526
Cost of sales	(81.653)	(72.283)
Gross profit	<u>17.154</u>	<u>16.243</u>
Selling and administrative expenses	(4.058)	(3.858)
Administrative expenses	(3.624)	(3.243)
Research and development expenses	(6.782)	(6.451)
Other operating income *	2.529	2.199
Other operating expenses *	(2.889)	(1.460)
Result on investments	8.520	2.991
Financial result	(2.926)	(426)
Income taxes	(1.594)	(1.068)
Profit after income tax	<u>6.330</u>	<u>4.927</u>
Other taxes	(19)	(17)
Net profit	<u>6.311</u>	<u>4.910</u>
Transfer to revenue reserves	(830)	(1.083)
Unappropriated profit available for distribution	<u>5.481</u>	<u>3.827</u>

* Separate presentation of other operating income and expenses from the financial year 2022. Prior year's figures will be presented analogously.

Stato Patrimoniales - BMW AG

in € million

	2022	2021
Assets		
Intangible assets	1.444	704
Property, plant and equipment	14.004	12.740
Investments	12.093	5.067
Non-current assets	27.541	18.511
Inventories	7.523	7.287
Trade receivables	1.161	758
Receivables from subsidiaries	24.510	21.019
Other receivables and other assets	2.281	4.071
Marketable securities	2.904	3.077
Cash and cash equivalents	6.207	8.824
Current assets	44.586	45.036
Prepaid expenses	116	72
Surplus of pension and similar plan assets over liabilities	0	1086
Total assets	72.243	64.705
Equity and liabilities		
Subscribed capital	663	662
Nominal amount of own shares	- 17	-
Capital reserves	2.426	2.342
Revenue reserves	11.665	12.096
Unappropriated profit available for distribution	5.481	3.827
Equity	20.218	18.927
Registered profit-sharing certificates	25	26
Pension provisions	2.871	422
Other provisions	11.686	9.995
Provisions	14.557	10.417
Liabilities to banks	1	1
Trade payables	6.786	6.531
Liabilities to subsidiaries	25.703	24.462
Other liabilities	902	462
Liabilities	33.392	31.456
Deferred income	4.051	3.879
Total equity and liabilities	72.243	64.705

Di seguito vengono forniti i dati dei rapporti intrattenuti dalla Società con le imprese del Gruppo BMW.

Come già dettagliato nella Relazione sulla Gestione, tali rapporti derivano principalmente da:

- rapporti di natura finanziaria (tesoreria) derivanti dalle operazioni di finanziamento nei confronti di BMW Holding B.V. e BMW Finance N.V.;
- rapporti di natura finanziaria (factoring), di natura commerciale per acquisti di servizi e per vendita di servizi di noleggio nei confronti di BMW Bank GmbH Succursale Italiana;
- rapporti di natura commerciale derivanti dall'acquisto di servizi di manutenzione e ricambi, dall'acquisto di veicoli nei confronti di BMW Italia Retail S.r.l., vendita di veicoli usati e vendita di servizi di noleggio;
- rapporti di natura commerciale derivanti dall'acquisto di veicoli, acquisto di servizi da BMW Italia S.p.A. e vendita di servizi di noleggio;
- rapporti di natura commerciale derivanti dalla fornitura di servizi da parte di Alphabet International GmbH;
- rapporti di natura commerciale derivanti dalla fornitura di servizi da BMW AG e rapporti di natura finanziaria derivanti dal Cash Pooling.

(importi in migliaia di euro)

Imprese del Gruppo BMW	Attività	Passività	Costi	Ricavi
Alphabet International GmbH	14	-	141	747
BMW AG	-	35.140	3.373	74
BMW Bank GmbH Succursale Italiana	19.535	1.302	1.936	507
BMW Finance N.V.	-	691.257	3.868	-
BMW Holding B.V.	-	-	114	-
BMW Italia S.p.a.	4.621	8.777	3.857	213
BMW Italia Retail S.r.l.	1.447	37.940	74.622	4.995
Totale	25.617	774.416	87.912	6.537

Si precisa che tutti i rapporti infragruppo rientrano nella normale operatività della Società e sono regolati a condizioni economiche di mercato e realizzate nell'interesse della Società.

2. Informazioni sui compensi degli amministratori, dei sindaci e dei revisori

L'ammontare complessivo dei compensi spettanti ai Sindaci è di euro 72.340.

Il corrispettivo riconosciuto alla società di revisione è di euro 132.100 di cui 119.600 per revisione dei conti annuale ed euro 12.500 per altre attività di revisione effettuate nel corso dell'anno.

Nessun compenso viene riconosciuto ai membri del Consiglio di Amministrazione.

3. Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Non sono stati concessi crediti né rilasciate garanzie a favore di Amministratori e Sindaci.

Parte F

Informativa sui rischi finanziari

Gli scenari macroeconomici, la difficile e lenta ripresa economica e la volatilità dei mercati, portano le aziende a dover affrontare rischi più elevati incentivandole di conseguenza ad affinare costantemente le tecniche di mitigazione dei rischi stessi.

Per queste ragioni, e per un allineamento alle linee guida del Gruppo BMW, all'interno di Alphabet Italia S.p.A. è presente un reparto denominato "Risk Management"; reparto responsabile della identificazione, analisi, quantificazione e mitigazione di tutti i rischi con l'obiettivo di proteggere ed incrementare il patrimonio aziendale.

Classificazione contabile e fair value

Nella tabella che segue sono riportati i valori contabili per ogni classe di attività e passività finanziaria identificata dall'IFRS 9 con l'evidenza delle attività e passività che sono valutate al fair value al 31 dicembre 2022, suddivise nei tre livelli così definiti:

31-dic-22		VALORE CONTABILE					FAIR VALUE			
MIGLIAIA DI EURO	FINANZIAMENTI E CREDITI	ATTIVITA' FINANZIARIE AL FAIR VALUE RILEVATO A CONTO ECONOMICO	FAIR VALUE - STRUMENTI DI COPERTURA	PASSIVITA' FINANZIARIE AL FAIR VALUE RILEVATO A CONTO ECONOMICO	ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE	TOTALE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	TOTALE
ATTIVITA' FINANZIARIE										
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CREDITI COMMERCIALI	66.313	-	-	-	-	66.313	-	-	-	-
ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	29.664	-	-	-	-	29.664	-	-	-	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	776	-	-	-	-	776	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	96.753	-	-	-	-	96.753	-	-	-	-
PASSIVITA' FINANZIARIE										
SCOPERTI BANCARI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FINANZIAMENTI BANCARI GARANTITI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FINANZIAMENTI NON GARANTITI	-	-	-	-	723.930	723.930	-	723.930	-	-
PASSIVITA' PER LEASING FINANZIARI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DEBITI COMMERCIALI	-	-	-	-	100.954	100.954	-	-	-	-
ALTRE PASSIVITA'	-	-	-	-	77.203	77.203	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE AL COSTO AMMORTIZZATO	-	-	-	-	-902.087	902.087	-	723.930	-	-
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE AL FAIR VALUE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-902.087	-902.087	0	-723.930	0	0

31-dic-21		VALORE CONTABILE					FAIR VALUE			
MIGLIAIA DI EURO	FINANZIAMENTI E CREDITI	ATTIVITA' FINANZIARIE AL FAIR VALUE RILEVATO A CONTO ECONOMICO	FAIR VALUE - STRUMENTI DI COPERTURA	PASSIVITA' FINANZIARIE AL FAIR VALUE RILEVATO A CONTO ECONOMICO	ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE	TOTALE	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	TOTALE
ATTIVITA' FINANZIARIE										
ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CREDITI COMMERCIALI	54.211	-	-	-	-	54.211	-	-	-	-
ALTRE ATTIVITA' CORRENTI	63.935	-	-	-	-	63.935	-	-	-	-
DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	4.092	-	-	-	-	4.092	-	-	-	-
TOTALE ATTIVITA' FINANZIARIE	122.238	-	-	-	-	122.238	-	-	-	-
PASSIVITA' FINANZIARIE										
SCOPERTI BANCARI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FINANZIAMENTI BANCARI GARANTITI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
FINANZIAMENTI NON GARANTITI	-	-	-	-	711.202	711.202	-	711.202	-	-
PASSIVITA' PER LEASING FINANZIARI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
DEBITI COMMERCIALI	-	-	-	-	75.774	75.774	-	-	-	-
ALTRE PASSIVITA'	-	-	-	-	62.331	62.331	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE AL COSTO AMMORTIZZATO	-	-	-	-	-849.307	849.307	-	711.202	-	-
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE AL FAIR VALUE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PASSIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-849.307	-849.307	0	-711.202	0	0

Livelli gerarchici di valutazione del fair value

L'IFRS 13 individua una gerarchia di tecniche valutative che si basano su tre livelli:

- livello 1: i dati utilizzati nelle valutazioni sono rappresentati da prezzi quotati su mercati in cui sono scambiati attività e passività identiche a quelle oggetto di valutazione;
- livello 2: i dati utilizzati nelle valutazioni, diversi dai prezzi quotati di cui livello 1, sono osservabili per l'attività o la passività finanziaria, sia direttamente (prezzi) che indirettamente (derivati dai prezzi);
- livello 3: dati non osservabili; nel caso in cui i dati osservabili non siano disponibili e, quindi, ci sia un'attività di mercato modesta o inesistente per le attività e passività oggetto di valutazione.

A tale riguardo si ricorda che, nella scelta delle tecniche valutative da impiegare, la Società si attiene alla seguente gerarchia:

- utilizzo di prezzi rilevati in mercati, seppur non attivi, di strumenti identici (Recent Transactions) o similari (Comparable Approach);
- utilizzo di tecniche valutative basate prevalentemente su parametri osservabili di mercato;
- utilizzo di tecniche valutative basate prevalentemente su parametri non osservabili di mercato.

Nel 2022 non vi sono stati trasferimenti dal livello 1 al livello 2 e viceversa.

Le categorie di rischio cui afferiscono le diverse aree, secondo le metodologie del Gruppo BMW, sono:

- rischio di credito;
- rischio di tasso e liquidità;
- rischio valori residui;
- rischi operativi e internal control systems (ICS).

Rischio di credito

Il rischio di credito è definito come rischio che il cliente non assolva in tutto, o anche solo in parte, ai suoi obblighi contrattuali di pagamento dei canoni di locazione operativa, con la conseguente necessità di misurare tale tipologia di rischio mediante un'attenta e puntuale valutazione del cliente in fase di accettazione e un costante monitoraggio della sua solvibilità.

Ciascun Cliente, potenziale o già in essere, è sottoposto alla valutazione e all'approvazione da parte del Credit Decision Department, che, utilizzando strumenti software dedicati, segue le linee guida del Risk Management e le policy del Gruppo BMW. L'analisi creditizia, delle richieste di aziende medio-piccole, viene effettuata utilizzando le griglie di scoring appositamente definite e che valutano il singolo cliente sulla base delle informazioni economiche dello stesso e di quelle presenti nelle più importanti banche dati private e pubbliche. Tali griglie sono state realizzate tenendo conto sia dell'evoluzione dell'economia che delle caratteristiche del portafoglio di Clienti di Alphabet Italia S.p.A. Il loro periodico monitoraggio consente di verificarne la capacità predittiva.

Per i Clienti c.d. grandi aziende riveste particolare importanza lo studio e l'analisi puntuale del bilancio d'esercizio, riclassificato e valutato utilizzando i principali indici economici e finanziari integrati dalle informazioni disponibili nella nota integrativa, dai dati pubblici fino all'analisi degli specifici settori merceologici in cui le stesse operano.

Al fine di garantire il tempestivo recupero, il Credit Collection Department attua specifiche azioni di recupero basate sulla valutazione del Cliente al momento dell'insoluto e sull'anzianità del credito stesso. Nel corso del 2022, così come accaduto durante l'anno precedente, l'evolversi della situazione pandemica Covid-19 ha avuto un significativo impatto nella strategia di approvazione del credito, prestando maggiore attenzione ai clienti che operano in settori più a rischio e ad un attento monitoraggio dei clienti che hanno una moratoria attiva con altri istituti finanziari. Il risultato finale del 2022, dopo una fase di aumento dei crediti e dei giorni di scaduto, è stato molto positivo e non ha comportato significative perdite in termini del credito stralciato. A fine anno, il credito scaduto e i passaggi a perdita sono risultati in linea con gli anni precedenti, a dimostrazione della qualità della clientela in ingresso. Si evidenzia, a fine anno, anche una leggera diminuzione della classe NEA (Non Earning Asset) e in generale di tutti i crediti scaduti se rapportati al portfolio complessivo.

La classificazione e la valutazione dei crediti viene effettuata in base all'attribuzione di rating a tutti i Clienti in portfolio aggiornati

periodicamente secondo quanto previsto dalla “Credit Risk Guideline” con sistemi di “early warning”.

Rischio di tasso e liquidità

Alphabet Italia S.p.A., conformemente alla politica del Gruppo BMW, ha affidato la gestione della liquidità alla Tesoreria di BMW Bank GmbH Succursale Italiana, la quale, al fine di minimizzare e controllare i rischi legati alla variazione dei tassi d’interesse, segue e condivide la strategia di gestione del rischio di tasso d’interesse definito a livello centrale.

La Tesoreria di BMW Bank GmbH Succursale Italiana in cooperazione con Alphabet Italia S.p.a. coordina la strategia e la pianificazione delle operazioni di rifinanziamento con la Tesoreria centrale. Nel corso del 2022, contrariamente a quanto accaduto nel 2020 a seguito dell’inizio della pandemia Covid-19, i tassi di interesse hanno avuto un percorso crescente ma costante e preventivabile lungo tutto l’anno. L’attività e le contromisure messe in opera da parte del reparto Tesoreria di BMW Bank GmbH e le politiche attuate a livello centrale da parte di BMW Group hanno permesso anche nell’anno 2022 di garantire più che adeguate risorse finanziarie, continuando il percorso di un monitoraggio tempestivo del tasso di interesse al fine di sfruttare al meglio le opportunità offerte dal mercato. Il rischio di tasso si potrebbe manifestare principalmente a seguito di eventuali oscillazioni significative di mercato in concomitanza con la crisi dei semiconduttori, che porta ad un aumento importante dei tempi di consegna delle vetture ai clienti. La Società mitiga questo rischio attraverso un monitoraggio ed un aggiornamento puntuale dei tassi di interesse nei nuovi ordini verso i clienti nonché l’applicazione di una strategia previsionale condivisa con i colleghi della sede centrale.

Gli amministratori ritengono che la Società abbia a disposizione adeguate risorse finanziarie per garantire la continuità aziendale.

Per quanto riguarda le scadenze relative ai debiti finanziari con le Società del Gruppo BMW si rimanda all’informativa presente in nota integrativa.

Al 31/12/2022 la Società non è esposta a rischi di cambio.

Rischio valori residui

L’obiettivo dell’Asset Risk di Alphabet Italia S.p.A. è quello di minimizzare quanto più possibile il rischio relativo ai valori residui dei veicoli in flotta, quelli di prossima attivazione nonché i veicoli di prossima acquisizione.

La gestione del rischio legato ai valori residui è suddivisa in quattro passaggi chiave:

- definizione e settaggio dei valori residui previsionali;
- valutazione del portfolio;
- remarketing;
- backtesting e validazione modello di gestione del rischio.

La definizione dei valori residui è un processo continuo che coinvolge i nuovi modelli introdotti e lanciati sul mercato dalla case automobilistiche e la revisione periodica dei modelli esistenti. Il Comitato Valori Residui presidiato dal CRO (Chief Risk Officer) si riunisce con cadenza trimestrale ed è composto da tutte le direzioni aziendali in modo da garantire il contributo di tutte le competenze. Tale comitato ha la responsabilità principale di deliberare i valori residui che verranno utilizzati il trimestre successivo come elemento per determinare il pricing di un contratto di noleggio.

Mensilmente viene fatta un’analisi dell’intero portfolio dei veicoli in locazione operativa al fine di misurarne il rischio; questa attività è possibile attraverso il costante monitoraggio e adeguamento dei valori di mercato attesi sulla base delle previsioni future.

Tali valutazioni vengono effettuate attraverso due differenti metodologie di determinazione:

- tool introdotto nel 2020 per la valutazione delle auto (RV Harmonization). Tale tool si basa sulle performance di vendita passate ed è uno strumento a disposizione di tutte le legal entities del gruppo BMW;
- fornitore internazionale (Autovista), presente in altri mercati Alphabet, al fine di armonizzare l’AMP (Adjusted Market Prognosis) a livello europeo.

L’attività di remarketing consiste nella vendita dei veicoli a fine contratto con l’obiettivo di massimizzare le performance di vendita; trattandosi di asset soggetti ad un veloce deprezzamento ciò significa vendere al prezzo più alto e nel minor tempo possibile.

Il 2022 è stato caratterizzato da una combinazione di fattori che hanno portato la Società a raggiungere eccellenti risultati in ambito remarketing, la carenza dei semiconduttori che ha impattato sui tempi di consegna dei veicoli nuovi, ha portato un incremento dei prezzi di vendita dei veicoli usati, fenomeno che si è mostrato non solo a livello italiano, ma mondiale.

Per verificare la validità dei modelli di previsione, vengono condotte delle analisi di backtesting basate sulla comparazione tra i valori residui previsionali definiti in sede di accettazione dell'ordine e quanto realizzato in sede di remarketing.

Rischi operativi – ICS (Internal Control System)

Il Risk Management di Alphabet Italia S.p.A. è allineato alle policies del Gruppo BMW. Policies che disciplinano l'identificazione, il censimento, la mitigazione dei rischi operativi grazie al coinvolgimento di un referente identificato per ogni reparto dell'azienda (Operational Risk Delegate).

Nel 2022, così come l'anno precedente, il Business Continuity Plan e il Local Crisis Management sono stati uno dei temi principali. La Società ha continuato a mettere in atto tutte le azioni contenute nel "Business Continuity Plan" aziendale, integrandolo giornalmente in base agli sviluppi della situazione pandemia Covid-19. L'operatività da remoto (smart working), le misure volte alla prevenzione e alla tutela della salute dei dipendenti/collaboratori, la continuità dell'operatività dei fornitori (Vendor's management) e la stabilità dei sistemi hanno permesso alla Società di continuare a operare garantendo adeguati livelli di servizio e raggiungendo i target prefissati.

Nel corso del 2022, sono stati organizzati specifici incontri, momenti formativi con i Risk Delegates e con i nuovi assunti, in modo da continuare nell'attività di awareness ai rischi aziendali e di comunicazione. Le consuete attività annuali dell'Operational Risk Repeat Cycle, incluso il "Company-Level Control Assessment" predisposto da Alphabet HQ per la valutazione dei controlli in azienda ed identificazioni delle aree di debolezza associate a quattro categorie di rischio ("Organization" - "People" - "Technology" - "External") hanno avuto luogo in modalità ibrida (presenza fisica e da remoto).

Mensilmente, gli eventi di perdita e gli scenari di rischio, preventivamente inseriti nell'apposito Operational Risk Tool (ORiON) e le relative azioni di mitigazione e di prevenzione futura, vengono presentati e discussi durante il Comitato Rischi Operativi.

Tra le azioni di mitigazione dei rischi operativi rientrano gli ICS (Internal Control System) i quali mirano a garantire la prevenzione e la gestione dei rischi insiti nei processi aziendali e comprendono tutti i principi, le procedure e regolamenti che aiutano ad assicurare efficacia ed efficienza delle attività aziendali nonché conformità della Società a tutti i requisiti di legge, policy e regolamenti.

Al fine di migliorare il sistema di controllo interno annualmente vengono definite, realizzate e introdotte delle measures:

- implementazione di misure di controllo risultanti dagli audit findings;
- applicazione del risk assessment al fine di convalidare la mappatura dei conti finanziari, analizzare i rischi connessi e mappare i punti di controllo;
- analisi di nuovi processi, revisione periodica di quelli in essere e delle relative misure di controllo attraverso workshops tematici con tutte le aree aziendali;
- monitoraggio dell'efficacia dei controlli mediante specifici control test e attraverso l'analisi mensile dei KCIs (key control indicators).

Nel corso del 2022 i risultati dei controlli effettuati, nonostante un miglioramento in comparazione all'anno precedente, sono stati leggermente inferiori alle aspettative aziendali e agli standard richiesti dal Gruppo. Le principali aree di miglioramento sono il monitoraggio dei processi, la completezza dei controlli e la documentazione a supporto degli stessi. Al fine di incrementare ulteriormente i risultati e ridurre i gap attuali, la Società ha l'obiettivo di automatizzare alcuni controlli che al momento sono ancora manuali e incrementare l'awareness attraverso il "tone from the top", inserendo le attività ICS nel piano incentivi della seconda linea aziendale (cosiddetti "middle manager").

Parte G

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione intende proporre agli azionisti, in sede di Assemblea Ordinaria per l'approvazione del Bilancio 2022, di destinare l'utile dell'esercizio, pari a euro 24.234.097, come segue:

- 10.000.000,00 a distribuzione di dividendo;
- 14.234.097,00 a utili portati a nuovo.

(importi in euro)	Esercizio 2022
a dividendo	10.000.000
da utile distribuibile dell'esercizio	24.234.097
da utili portati a nuovo	(14.234.097)

Marco Girelli

Presidente e Amministratore Delegato

Giuseppe Pedrazzini

Consigliere Delegato
